

I.I.S.S. "C.M. CARAFA" di Mazzarino e Riesi
Prot. 0003405 del 14/05/2026
V (Entrata)

Ministero dell'istruzione e del merito

Liceo Classico Superiore "Carlo Maria Carafa" Mazzarino - Riesi

Sito web: www.iisscmcarafa.edu.it



REGIONE SICILIA

Codice fiscale: 90012980851 - Email: clis007007@istruzione.it - PEC: clis007007@pec.istruzione.it



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

COESIONE
ITALIA 21-27
SCUOLA E
COMPETENZE



ESAMI DI STATO - a.s. 2025/2026
DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE VA - "LICEO DELLE SCIENZE UMANE"



LA COORDINATRICE
Prof.ssa Carmela Mangiavillano

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Adriana Quattrocchi

Sede Centrale di Mazzarino
Piazza Carlo Maria Carafa, snc
Telefono 0934/381664
FAX: 0934483427
PEC Dirigente: adriana.quattrocchi@pec.it

Sede IPSASR di Mazzarino
C/da Commenda
Telefono: 0934381721

Sede di Riesi
Viale Einaudi, 1
Telefono: 0934 922049
FAX: 9121794

Codice Ministeriale: CLIS007007
PEO: clis007007@istruzione.it
PEC: clis007007@pec.istruzione.it
WEB: www.iisscmcarafa.gov.it
Cod. Fiscale: 90012980851

INDICE

<i>Premessa</i>	2
SEZIONE PRIMA: DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	
Presentazione Istituto.....	3
<i>Il percorso formativo complessivo: Le finalità generali e le scelte educative dell'Istituto</i>	3
Gli obiettivi generali, strategici e fondamentali dell'Istituto	3
Gli obiettivi trasversali dell'Istituto.....	4
Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei	6
Il profilo dell'indirizzo Liceo delle Scienze Umane.....	7
SEZIONE SECONDA: IL PERCORSO STORICO DELLA CLASSE	
Composizione Consiglio della Classe 5ª sez. A	9
Continuità didattica del corpo docente nel triennio	10
Presentazione della classe	12
SEZIONE TERZA: “La programmazione collegiale e sua realizzazione”	
Gli obiettivi trasversali ed educativi	14
Traguardi di competenza comuni a tutti i Licei	14
Le metodologie e gli strumenti didattici adoperati	15
Sussidi didattici, tecnologie e materiali utilizzati.....	16
Tipologie di verifica.....	17
Le attività curricolari ed extracurricolari, complementari/integrative.....	18
Formazione Scuola Lavoro.....	19
Educazione Civica.....	22
Moduli DNL con metodologia CLIL.....	27
Piano delle Attività di Orientamento	28
INVALSI	32
SEZIONE QUARTA: “criteri di valutazione”	
La valutazione dell'esito scolastico.....	33
Criteri di svolgimento degli scrutini finali	33
Criteri di attribuzione del credito scolastico.....	34
SEZIONE QUINTA: le attività programmate dal Consiglio di Classe per l'Esame di Stato	
Le prove d'Esame.....	37
Le griglie di valutazione per le prove degli Esami di Stato.....	40
I programmi analitici per disciplina	45
• Lingua e letteratura italiana	
• Lingua e cultura latina	
• Storia	
• Filosofia	
• Scienze umane	
• Lingua e cultura straniera	
• Matematica	
• Fisica	
• Scienze naturali	
• Storia dell'arte	
• Scienze Motorie e Sportive	
• Religione Cattolica	
Il Consiglio di Classe V sez. A – L.S.U.	82

Si riporta in allegato riservato la relazione analitica relativa alla studentessa con P.E.I.

PREMESSA

Il Consiglio di Classe della 5^a sezione A indirizzo “Liceo delle Scienze Umane” elabora, ai sensi dell’art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017 e in ottemperanza a quanto stabilito dal Ministero dell’Istruzione e del Merito nell’Ordinanza n. 54 del 26 marzo 2026 che disciplina lo svolgimento dell’esame di maturità per l’anno scolastico 2025/2026, il Documento finale della Classe, contenente l’attività didattica pluridisciplinare effettivamente svolta, concertata dai docenti della classe sulla base di finalità ed obiettivi unanimemente concordati in sede di Collegio dei Docenti, nelle linee generali, e di Consiglio di Classe, nello specifico ove si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso Consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica e le modalità con le quali l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera sia stato attivato con la metodologia CLIL.

Il Documento risponde alla fondamentale esigenza di dare organicità e sistematicità ai processi didattico-educativi e metodologici funzionali all’apprendimento attuati nella classe, che sono stati adeguati ai diversi contesti socio-culturali, ai bisogni formativi e cognitivi degli alunni, alle richieste da parte delle famiglie e del territorio e alle caratteristiche dei soggetti coinvolti, per conformare l’azione formativa alle reali attese dell’utenza.

La classe e il corpo docente che ha realizzato l’offerta formativa vengono presentati nella loro specificità e vengono dettagliate le iniziative formative curriculari ed extracurriculari di cui le alunne hanno beneficiato, i progetti, le attività e le esperienze realizzate, nonché le metodologie con cui sono stati perseguiti gli obiettivi formativi e il livello di raggiungimento degli stessi. Nel Documento opportuno spazio viene dedicato alla Formazione scuola lavoro sviluppata nel corso del triennio, e alle attività svolte nell’ambito dell’Orientamento.

Una sezione specifica è dedicata ai criteri di valutazione adottati, con particolare attenzione alle tabelle di attribuzione dei crediti scolastici.

Infine, nel dettaglio, sono allegati i contenuti didattico-formativi appresi durante l’anno scolastico dalle studentesse nelle varie discipline e le griglie di valutazione, fornite dal Ministero, per le prove d’esame.

Nella redazione del documento, utile per fornire al Presidente della Commissione gli elementi per lo svolgimento delle prove d’esame, il consiglio di classe tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Il Documento viene approvato nella riunione del 13 Maggio 2026 e pubblicato all’albo on-line dell’istituzione scolastica.

SEZIONE PRIMA: DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Presentazione dell'Istituto

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CARLO MARIA CARAFA" comprende i seguenti indirizzi di studio: Liceo Classico (curvatura biomedica), Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Amministrazione, Finanza e Marketing/S.I.A., Costruzioni, Ambiente e Territorio, Professionale Alberghiero e Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale; dislocate in una sede centrale e una succursale ubicate a Mazzarino ed una seconda succursale ubicata a Riesi. Gli indirizzi di studio rappresentano per il territorio le principali agenzie formative e si pongono, pertanto, come luogo privilegiato di crescita e confronto culturale, in un territorio caratterizzato da un'economia di tipo agricolo e impiegatizio. Dal punto di vista storico, le Città di Mazzarino e Butera sono caratterizzate dalla presenza di forti rilevanze architettoniche che ne segnano l'origine medievale e condividono lo sviluppo artistico-culturale che si esprime con la presenza della famiglia Branciforti e di Carlo M. Carafa a cui è intitolato l'Istituto. La presenza, nel curriculum storico della città di Mazzarino, di otto Ordini Religiosi ha determinato una coscienza culturale che, tutt'oggi, fa sentire il suo peso e che, in considerazione dell'inserimento della città nel distretto Val di Noto e della relativa istanza di riconoscimento come patrimonio dell'UNESCO, può rappresentare il volano di sviluppo su cui debbono essere proiettate le pianificazioni politico-economiche del territorio. L'Istituto dispone di un'ampia e ricca biblioteca posta sul ballatoio centrale, fruibile dall'utenza in qualsiasi momento della giornata. Ogni aula è fornita di lavagna luminosa con connessione internet. La sede, negli anni, si è dotata di strumenti e strutture ritenute ormai indispensabili supporti didattici per perseguire le finalità scolastiche e formative: diverse aule di informatica, due laboratori linguistici, un laboratorio di Fisica e Chimica, personal computer con relative stampanti per ogni piano e il cablaggio di istituto. Per le attività ginnico-sportive i nostri studenti godono dell'ampia palestra e degli spazi all'aperto del Carafa.

IL PERCORSO FORMATIVO COMPLESSIVO: Le finalità generali e le scelte educative dell'Istituto

Il nostro Istituto fonda la sua azione educativa su finalità ed obiettivi in grado di promuovere negli studenti un'armonica formazione umana, sociale e professionale, mettendo in atto delle azioni strategiche basate sulla "qualità" del servizio offerto, utilizzando sia le proprie risorse e la propria struttura organizzativa ma servendosi anche di strumenti di monitoraggio continuo della qualità dei servizi offerti. Al fine di attuare un sistema scolastico efficace ed efficiente capace di garantire a tutti il successo scolastico e formativo coerentemente con gli obiettivi generali, la nostra scuola verifica annualmente la sua mission, sempre in coerenza con la propria vision, valori e gli obiettivi strategici e operativi delineati dal PTOF, anche in relazione alla nuova domanda di competenze espresse dai mutamenti sociali, tecnici, economici, politici, ambientali, affinché, pur mantenendo la specificità di ogni corso di studio, abbia nei processi fondamentali, sia didattici che progettuali, un'organicità di lavoro e di obiettivi che permettano una valutazione attenta del lavoro svolto ed una capacità di riesame nell'ottica di un miglioramento continuo.

Gli obiettivi generali strategici e fondamentali dell'Istituto

Gli obiettivi generali, strategici e fondamentali dell'Istituto, perseguibili attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, sono:

- ❖ potenziare il livello medio delle conoscenze e competenze;

- ❖ fare acquisire la capacità di comprensione e di comunicazione attraverso la padronanza delle cinque abilità fondamentali: parlare, ascoltare, leggere, scrivere, interagire;
- ❖ sviluppare la capacità di comprendere un testo, di individuare i punti significativi, di riassumere i nuclei concettuali e sintetizzare i nuclei tematici fondamentali, di esprimerlo con parole proprie oralmente e per iscritto;
- ❖ sviluppare la capacità di comunicare il proprio pensiero e i contenuti delle varie discipline in maniera comprensibile, significativa, tale da realizzare una interazione positiva con gli altri;
- ❖ favorire la capacità di acquisire conoscenze e maturare consapevolezza attraverso le attività interdisciplinari in modo da modificare comportamenti riguardanti la salute fisica e mentale individuale e collettiva e la coscienza civile e storica, intesa come valore da tutelare;
- ❖ comprendere che il rigore, la precisione, la perseveranza nello studio, oltre ad essere caratteri essenziali del metodo di studio, sono un valore in sé;
- ❖ favorire la capacità di individuare e percepire le differenze culturali e sociali non come limite ma come valorizzazione e risorsa di ampliamento dei propri orizzonti culturali;
- ❖ sviluppare il grado di socializzazione cooperativa tra alunni;
- ❖ accogliere e integrare le diversità individuali, sociali e culturali;
- ❖ offrire agli alunni situazioni d'apprendimento differenziati (laboratori, lavori per progetti o lezioni espositive);
- ❖ collaborare con le altre scuole del territorio, attraverso accordi di rete per attività didattiche-educative e per corsi di formazione e aggiornamento;
- ❖ aprirsi al territorio, stipulando convenzioni con gli Enti Locali, con associazioni del sociale e dell'impresa e con i centri di formazione professionale per il conseguimento di specifici obiettivi educativi e didattici.

Gli obiettivi trasversali dell'Istituto

Gli obiettivi trasversali che la scuola si propone di conseguire sono:

- ❖ sviluppo armonico e integrale della personalità;
- ❖ coscienza dei problemi connessi alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente e della salute del cittadino e del territorio;
- ❖ educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva;
- ❖ conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni in vista della progettazione di modelli culturali, rispondenti ai nuovi processi sociali;
- ❖ acquisizione della consapevolezza della continuità del processo educativo e di una valida e costante motivazione all'apprendimento;
- ❖ conoscenza dei contenuti specifici (disciplinari, interdisciplinari e pluridisciplinari) delle problematiche sociologiche, storiche, letterarie, scientifiche e tecnologiche;
- ❖ acquisizione di un metodo espositivo corretto e critico dei contenuti appresi e assimilati;
- ❖ sviluppo delle capacità di operare utili collegamenti interdisciplinari;
- ❖ formazione di capacità ed abilità nel campo dell'informatica e delle lingue straniere;
- ❖ potenziamento e continuo perfezionamento del metodo di studio a livello personale e di gruppo;
- ❖ partecipazione ad esperienze di cooperazione didattico-educativa nell'ambito programmi europei (Erasmus);

- ❖ visite guidate alla scoperta del patrimonio storico, culturale, ambientale ed economico del territorio e viaggi di istruzione per la conoscenza dell'Italia e dell'Europa congruenti ai progetti extracurricolari approntati a questo scopo;
- ❖ ricerca delle origini storiche, diffusione della cultura del ricordo e della memoria delle radici culturali degli alunni;
- ❖ particolare attenzione al fenomeno della dispersione scolastica;
- ❖ sviluppo e potenziamento della cultura del rispetto ed integrazione dell'alunno diversamente abile;
- ❖ iniziative di formazione all'interno dei progetti di FSL, con continui contatti di cooperazione con il territorio, gli enti locali e le istituzioni pubbliche e private;
- ❖ conoscenza e potenziamento delle lingue straniere nell'ottica di una cultura europea attraverso il modello "Content and Language Integrated Learning" (CLIL), che nel quinto anno prevede l'insegnamento di un modulo di una disciplina non linguistica in lingua inglese;
- ❖ dare la consapevolezza della necessità di riqualificarsi, promuovere la consapevolezza negli studenti dei valori della persona sul piano sociale, relazionale e professionale.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”, art. 2 comma 2).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- ❖ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ❖ la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- ❖ l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- ❖ l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- ❖ la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- ❖ la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ❖ l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il profilo dell'indirizzo Liceo delle Scienze Umane

Per quanto concerne la specificità dell'indirizzo Liceo delle Scienze Umane, segue le Indicazioni Ministeriali emanate il 26 maggio 2010 a chiarimento ed integrazione del DPR n°89 del 15 marzo 2010 che riforma l'ordinamento dell'istruzione secondaria superiore liceale.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane, in particolare

- è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali;
- guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi;
- assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno possedere le seguenti specifiche competenze educative, culturali e professionali, raggiungendo i seguenti obiettivi:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Gli sbocchi professionali e formativi

- Settore dell'educazione, delle attività ludico-espressive e di animazione
- Settore dei servizi socio-sanitari ed assistenziali
- Settore dell'intervento riabilitativo e rieducativo
- Settore della comunicazione e marketing
- Settore della mediazione linguistica e della integrazione culturale
- Settore della formazione
- Settore delle politiche sociali, della prevenzione delle devianze, del reinserimento sociale, dell'esercizio della giustizia
- Accesso a facoltà universitarie quali Scienze della formazione primaria, Scienze della Educazione, Scienze della comunicazione, Psicologia, Sociologia, Scienze dei servizi sociali, Giurisprudenza, Scienze politiche, Facoltà infermieristiche (Infermieristica, Logopedia, Fisioterapia), Beni culturali, Storia e Filosofia, Lettere moderne, Lingue moderne.

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

SEZIONE SECONDA: IL PERCORSO STORICO DELLA CLASSE

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Il Consiglio della Classe 5^a sez. A – Indirizzo: Liceo delle Scienze Umane

DIRIGENTE SCOLASTICO	QUATTROCCHI ADRIANA		
DISCIPLINA	DOCENTE	ORE SETTIMANALI	MONTE ORE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Cumia Alessandro	4	132
LINGUA E CULTURA LATINA	Cumia Alessandro	2	66
STORIA	La Licata Maria Carmela	2	66
FILOSOFIA	Mangiavillano Carmela	3	99
SCIENZE UMANE	Manganaro Giuseppa	5	165
LINGUA E CIVILTÁ INGLESE	Alfieri Anna Maria Grazia	3	99
MATEMATICA	Spalletta Gaetana	2	66
FISICA	Spalletta Gaetana	2	66
SCIENZE NATURALI	Bognanni Maria Rita	2	66
STORIA DELL'ARTE	Bertolino Tommaso	2	66
EDUCAZIONE FISICA	Stuppia Sergio	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	Di Martino Vincenzo	1	33
		Totale	990
SOSTEGNO	Spataro Lucia	18	594
RAPPRESENTANTI GENITORI	Omissis ...		
	Omissis ...		
RAPPRESENTANTI ALUNNI	Omissis ...		
	Omissis ...		

Continuità didattica del corpo docente nel triennio

Nel corso del triennio si è registrato qualche avvicendamento di docenti in alcune discipline:

<i>DISCIPLINA</i>	<i>3° anno</i>	<i>4° anno</i>	<i>5° anno</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Branciforti Salvatore	Branciforti Salvatore	Cumia Alessandro
LINGUA E CULTURA LATINA	Branciforti Salvatore	Branciforti Salvatore	Cumia Alessandro
STORIA	La Licata Maria Camela	La Licata Maria Camela	Alessi Ornella
FILOSOFIA	Mangiavillano Carmela	Mangiavillano Carmela	Mangiavillano Carmela
SCIENZE UMANE	Manganaro Giuseppa	Manganaro Giuseppa	Manganaro Giuseppa
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Alfieri Anna Maria Grazia	Alfieri Anna Maria Grazia	Alfieri Anna Maria Grazia
MATEMATICA	Spalletta Gaetana	Spalletta Gaetana	Spalletta Gaetana
FISICA	Spalletta Gaetana	Spalletta Gaetana	Spalletta Gaetana
SCIENZE NATURALI	Bognanni Maria Rita	Bognanni Maria Rita	Bognanni Maria Rita
STORIA DELL'ARTE	Bertolino Tommaso	Bertolino Tommaso	Bertolino Tommaso
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	Cimino Battista	Stuppia Sergio	Stuppia Sergio
RELIGIONE CATTOLICA	Di Martino Vincenzo	Di Martino Vincenzo	Di Martino Vincenzo
SOSTEGNO	Spataro L./Mania M. T.	Maddalena S./Gatto N.	Spataro Lucia

Il profilo della classe

La classe 5^a A LSU scaturisce dal seguente **prospetto evolutivo** del triennio:

Classe	Alunni	Promossi a pieno merito	Promossi con sospensione del giudizio	Non promossi
3 ^A (A.S. 2023/2024)	23	18	5	/
4 ^A (A.S. 2024/2025)	23	18	5	/
5 ^A (A.S. 2025/2026)	23			

Questa la **composizione** della classe 5^a A - LSU:

Gruppo classe	N°	Maschi	Femmine	di cui P.E.I.	di cui P.D.P.
Alunni iscritti	23	/	23	1	1
Alunni frequentanti	23	/	23	1	1
Alunni pendolari	6	/	6	/	/
Candidati esterni	/	/	/	/	/

Questo l'elenco degli alunni candidati*:

	COGNOME e NOME
1	<i>Omissis ...</i>
2	<i>Omissis ...</i>
3	<i>Omissis ...</i>
4	<i>Omissis ...</i>
5	<i>Omissis ...</i>
6	<i>Omissis ...</i>
7	<i>Omissis ...</i>
8	<i>Omissis ...</i>
9	<i>Omissis ...</i>
10	<i>Omissis ...</i>
11	<i>Omissis ...</i>
12	<i>Omissis ...</i>
13	<i>Omissis ...</i>
14	<i>Omissis ...</i>
15	<i>Omissis ...</i>
16	<i>Omissis ...</i>
17	<i>Omissis ...</i>
18	<i>Omissis ...</i>
20	<i>Omissis ...</i>
21	<i>Omissis ...</i>
22	<i>Omissis ...</i>
23	<i>Omissis ...</i>

*I nomi delle alunne sono disponibili presso l'ufficio allievi dell'IISS "C.M. CARAFA"

Presentazione della classe

Questo il **profilo della Classe**:

La classe 5^a sez. A del Liceo delle Scienze Umane è composta da ventitre studentesse che hanno frequentato regolarmente; provengono dalla quarta del precedente anno scolastico; sono residenti alcune a Mazzarino altre a Riesi. Nella classe è presente una alunna disabile, seguita per diciotto ore settimanali dall'insegnante specializzata che, con metodo e programmazione individualizzata (P.E.I.), realizza con il consiglio di classe, nella specificità delle caratteristiche cognitive e socio-affettive della ragazza, le sue potenzialità di crescita umana e intellettuale. Inoltre nella classe è presente un'alunna BES per la quale è stato redatto il PDP, che ha frequentato le lezioni saltuariamente nel primo periodo, interrompendole del tutto nel secondo periodo.

Per quanto riguarda l'aspetto comportamentale, il gruppo-classe è caratterizzato da una certa eterogeneità di condotta, infatti alcune alunne hanno manifestato, nel corso degli anni scolastici, una corretta capacità di relazionarsi e di osservare le regole di convivenza democratica, maturando un atteggiamento disciplinato e positivo verso la vita della scuola, mentre altre alunne hanno mostrato un comportamento disattento e vivace, necessitando di richiami da parte dei docenti per restare concentrate e per il mantenimento di un clima collaborativo.

La preparazione di base è stata mediamente soddisfacente e la partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari è stata attiva. L'interesse profuso per le varie discipline ha dimostrato come le alunne, nella generalità dei casi, siano andate incontro ad un processo di maturazione, animate da una reale volontà di migliorarsi attraverso l'acquisizione di una formazione culturale valida.

Nella prima fase dell'anno scolastico sono stati ripresi in tutte le discipline alcuni argomenti considerati propedeutici per introdurre i nuovi contenuti e creare una continuità nello sviluppo delle competenze. Durante lo svolgimento dell'attività curricolare si è provveduto, ogni qualvolta se ne è presentata la necessità, a rivedere e a puntualizzare gli argomenti utili al potenziamento di capacità ed abilità inerenti alle singole discipline. Durante l'anno scolastico i vari argomenti oggetto di studio sono stati presentati in modo tale da sollecitare le allieve al dialogo e al confronto, al fine di migliorare l'apprendimento dei contenuti disciplinari e di contribuire al conseguimento di una maturità non solo culturale, ma anche umana e sociale. Si è cercato di fare acquisire alle studentesse un metodo di studio non mnemonico ma personale ed autonomo.

Le alunne si orientano nella lettura di testi scritti, anche di argomento specialistico; le abilità espressive e linguistiche, sia scritte che orali, in genere risultano accettabili; alcune sanno articolare le proprie argomentazioni in maniera corretta e coerente, mentre altre si esprimono in maniera semplice evidenziando delle difficoltà nell'esposizione. Le discipline scientifiche sono state proposte in forma semplificata e nelle linee essenziali, privilegiando gli aspetti operativi e riducendo nel limite del possibile i processi di astrazione, al fine di favorire in tutte le alunne l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze di base.

Dal punto di vista cognitivo, motivazionale e delle competenze acquisite, la risposta della classe è risultata eterogenea, sia in relazione alle discipline, che per le doti individuali di cui ciascuna alunna è in possesso. A conclusione dell'anno scolastico, la formazione culturale delle alunne risulta diversificata in relazione alle potenzialità, al contesto sociale in cui hanno vissuto e soprattutto all'impegno profuso. Tenendo conto del livello di partenza, della progressione in itinere e delle potenzialità specifiche delle singole alunne, in generale, la preparazione raggiunta è da considerare, in relazione all'insieme degli argomenti trattati, complessivamente valida, le discenti hanno in linea di massima acquisito, pur con differenti livelli di apprendimento e di approfondimento, le conoscenze teorico-disciplinari, i principi, i metodi e i concetti di base.

Nello specifico, all'interno del gruppo-classe, alcune alunne si sono distinte per la motivazione all'apprendimento e l'applicazione allo studio, supportato da un atteggiamento serio e responsabile

nel lavoro scolastico e per le apprezzabili capacità logico-espressive; hanno sviluppato, nel corso del triennio, un metodo di studio autonomo e consapevole e hanno raggiunto risultati buoni ed in alcuni casi ottimi. Altre alunne sono riuscite con impegno a rafforzare e ad organizzare meglio le conoscenze inerenti ai diversi ambiti disciplinari, hanno evidenziato più che sufficienti capacità di comprensione e di rielaborazione delle conoscenze riuscendo ad acquisire una visione d'insieme dei saperi, maturando un discreto livello di preparazione. Un ultimo gruppo è formato da alunne incostanti, non sempre puntuali nelle consegne ma che, sollecitate ad un impegno più assiduo, hanno fatto registrare miglioramenti nella conoscenza degli argomenti trattati e, pur con qualche incertezza per alcune discipline, sono in possesso dei nuclei concettuali fondamentali, attestandosi in una fascia di giudizio mediamente sufficiente.

Per quanto concerne l'alunna disabile si rimanda alla relazione finale, in allegato al presente documento, sulle attività di sostegno per gli obiettivi conseguiti, i contenuti trattati, i metodi e gli strumenti di valutazione adottati. La valutazione per l'alunna certificata con disabilità è in relazione ad un percorso didattico differenziato (P.E.I.), adottata dal Consiglio di classe ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dell'Ordinanza Ministeriale n. 90 del 21 maggio 2001, con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico, relativi unicamente allo svolgimento di tale piano.

SEZIONE TERZA: LA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE E SUA REALIZZAZIONE

Il piano di lavoro didattico-educativo è stato articolato in moduli e unità didattiche, così come previsto nei singoli percorsi formativi disciplinari e dipartimentali.

Per il conseguimento delle competenze e delle capacità previste al termine del monoennio finale dell'indirizzo Liceo delle Scienze Umane ci si è adoperati per ottenere la partecipazione attiva delle alunne e per far sì che tutti le conoscenze e le competenze acquisite, sia di contenuto umanistico, scientifico, storico, artistico, linguistico o matematico, si potessero trasformare in ricchezza personale da utilizzare sia nel mondo del lavoro sia nella prosecuzione degli studi universitari.

Obiettivi trasversali ed educativi

Il C.d.C. ha individuato i seguenti obiettivi minimi trasversali ed educativi perseguibili con tutti gli insegnamenti a conclusione del monoennio finale del percorso formativo relativo all'indirizzo Liceo delle Scienze Umane:

- Promuovere lo sviluppo di identità consapevoli ed aperte;
- Promuovere il senso di responsabilità, rispetto degli altri, socializzazione, partecipazione propositiva, disponibilità al confronto, senso della cooperazione;
- Promuovere il rispetto reciproco delle norme dell'Istituto, degli strumenti di lavoro, dei locali, degli arredi e degli impegni assunti nei confronti della scuola.

Traguardi di competenza comuni a tutti i Licei

Le indicazioni nazionali hanno individuato risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali, che indicano il profilo culturale professionale dello studente liceale a conclusione del percorso di studi. Tali indicazioni hanno costituito un punto di riferimento per l'attività del Consiglio di classe nel corso del quinquennio e per il raggiungimento degli obiettivi trasversali ed educativi. Essi fanno riferimento a cinque aree:

Area Metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di continuare in modo efficace i successivi studi superiori;
- Essere consapevoli delle diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

Area Logico-Argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare le argomentazioni altrui;
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare problemi e ad individuare soluzioni;
- Essere in grado di leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione;
- Essere in grado di acquisire conoscenza, comprensione, applicazione di saperi;
- Possedere capacità di analisi, sintesi, confronto e valutazione critica.

Area Linguistica e Comunicativa

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Acquisire in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative;
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare.

Area Storico Sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa e comprendere i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, storica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

Area Scientifica, Matematica, Tecnologica

- Comprendere il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica;
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali e i metodi di indagine propri;
- Essere in grado di raccogliere, classificare, analizzare, interpretare e rappresentare i dati ed utilizzarli nella soluzione di problemi;
- Affinamento di abilità (uso di strumenti, abilità psicomotorie).

Le metodologie e gli strumenti didattici adoperati

- ❖ **L'erogazione dell'attività Didattica** è stata svolta dal Consiglio di Classe secondo le linee programmatiche del PTOF e dunque attraverso:
 - preparazione, somministrazione, correzione di verifiche formative e sommative;
 - revisione e rielaborazione dei piani di lavoro disciplinari e per aree (per Dipartimenti e per CdC);
 - laboratori di approfondimento disciplinare, anche in orario curricolare, e stage formativi, ovvero iniziative di FSL;
 - interventi di sostegno e potenziamento per tutte le discipline e per il metodo di studio;
 - iniziative relative agli adempimenti per gli Esami di Stato (documento del Consiglio di classe, simulazione prove, ricognizione dei crediti scolastici e formativi).
- ❖ Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state utilizzate varie metodologie, tra le quali le più significative ed efficaci sono risultate essere:
 - lezione frontale: trattazione teorica e sistematica degli argomenti previsti nei piani di lavoro in forma propedeutica, espositiva e rielaborativa;
 - lezioni interattive e dibattito;
 - lettura, analisi e commento di testi scelti in prosa e poesia;

- attività di recupero e potenziamento attraverso la lettura di pagine critiche;
- lettura e interpretazione di fonti, quotidiani e materiale web;
- lettura ed interpretazione di saggi storici;
- analisi di documenti;
- mappe concettuali per una organizzazione dei contenuti;
- uso di supporti audiovisivi;
- discussioni guidate (insegnamento cooperativo, problem solving);
- esercitazioni pratiche guidate o autonome;
- attività di laboratorio;
- svolgimento di ricerche individuali e di gruppo di diversa difficoltà;
- brainstorming;
- peer education.

❖ Gli interventi relativi al miglioramento del metodo di studio

Riguardo alla motivazione allo studio, in questa classe, si è ritenuto di potenziare il metodo di lavoro e guidare gli alunni ad un apprendimento più critico e analitico, svincolato dal libro di testo e che facesse leva sulle capacità argomentative personali e l'autonomia di esposizione dei saperi acquisiti, puntando a sviluppare le loro capacità di raccordo interdisciplinare.

❖ L'intervento è stato attuato:

- **nell'area relazionale**, per costruire le "fondamenta" di una solida comunicazione e favorire la costruzione di positivi rapporti interpersonali e un sereno clima di apprendimento;
- **nell'area motivazionale**, per rendere la lezione armoniosa, creativa, accattivante, suscitare interesse e curiosità, mantenendo alto il desiderio di apprendere;
- **nell'area cognitiva**, per far acquisire agli alunni il metodo più proficuo per migliorare la loro autonomia espressiva, la competenza di raccordo interdisciplinare, lo sviluppo delle idee e delle capacità critiche e analitiche personali.

Sussidi didattici, tecnologie e materiali utilizzati

- libri di testo;
- altri manuali alternativi a quelli in adozione;
- testi di approfondimento;
- dizionari;
- appunti e dispense;
- strumenti multimediali, sussidi audiovisivi e digitali.

Tipologie di verifica

I docenti del Consiglio di Classe, nello svolgimento dell'attività didattica, hanno utilizzato le seguenti tipologie di verifiche

- verifiche orali formative e sommative;
- verifiche scritte;
- produzione di testi;
- traduzioni;
- risoluzione di problemi;
- prove strutturate o semistrutturate;
- questionari.

Il Consiglio di Classe, nella valutazione finale, ha tenuto presente il grado di acquisizione:

- delle conoscenze, dei contenuti disciplinari e lessicali specifici delle varie discipline;
- delle competenze acquisite (comprendere un messaggio in modo appropriato, analizzare problemi e situazioni, sintetizzare comunicando in modo corretto ed efficace);
- delle capacità elaborative, logiche e critiche maturate;
- degli obiettivi comportamentali raggiunti.

Le attività curriculari ed extracurriculari, complementari/integrative

La didattica curriculare è stata completata e integrata dalle seguenti attività atte ad ampliare e potenziare l'offerta formativa ed a conferire maggiore efficacia all'azione formativa:

- ◆ Progetto accoglienza degli studenti delle classi prime;
- ◆ PROGETTO ERASMUS: The game of business management challenge KA121-VET-000332950;
- ◆ Erasmus Days, celebrazione per promuovere e disseminare la validità formativa e culturale del programma Erasmus+ attraverso la testimonianza, video e danze da parte degli studenti che hanno partecipato alle mobilità all'estero;
- ◆ Partecipazione alla Marcia della Pace – IV Edizione, atto di protesta pacifica e non violenta con lo scopo di promuovere la fratellanza, i diritti universali e la giustizia sociale;
- ◆ Incontro formativo-informativo su “La donazione del sangue” organizzato dalla FIDAS di Mazzarino;
- ◆ Nell'ambito dell'educazione alla salute: Giornata informativa sulla gestione delle emergenze, manovre di primo soccorso in caso di arresto cardiaco, modalità di utilizzo del defibrillatore;
- ◆ OPP Festival-Youth for Humanity: Voices for Palestine and Ukraine in collaborazione con Farm Cultural Park, percorso di educazione civica, artistica e umana che coinvolge gli studenti a riflettere, esprimersi e agire di fronte alle storie di chi vive la guerra e la resistenza, a comprendere le ingiustizie globali e a immaginare nuove forme di solidarietà e cooperazione;
- ◆ Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne. Cerimonia di riflessioni e corteo contro ogni forma di violenza e discriminazione di genere;
- ◆ Incontro con l'autore Don Giuseppe D'Aleo per discutere e confrontarsi sulle tematiche del testo: *INSANIA Il rifugio dei poveri cristi*, oggetto di analisi ed approfondimento del lavoro di classe;
- ◆ Spettacolo Teatrale “Frammenti di Sicilia” presso il Teatro Comunale;
- ◆ Viaggio di istruzione: Crociera nel Mediterraneo (Messina, Malta, Barcellona, Marsiglia, Genova, Civitavecchia, Palermo);
- ◆ Carafa Green project “Fai la differenza!”, per formare cittadini consapevoli e attenti alle questioni ambientali e contribuire a diffondere buone pratiche inerenti alla cultura ecologica;
- ◆ Partecipazione al progetto: “Io Leggo Perché” doniamo un libro alla scuola;
- ◆ Nell'ambito dell'educazione alla salute, incontro su “Malattie sessualmente trasmesse”, Progetto Rotary-Distretto 2110 Sicilia e Malta;
- ◆ Giornata della Memoria. Incontro con il Giudice Pietro Enea dal titolo “Dalla Shoah alla Costituzione - La Giustizia in difesa dei diritti”;
- ◆ Incontro tenuto dal dott. Fabrizio Furnari e l'avv. Rocco Guarnaccia dal titolo “Dialoghi sulla Giustizia”, sul Referendum Costituzionale del 22 e 23 marzo 2026 sulla separazione delle carriere in magistratura, ai fini di rendere gli studenti cittadini attivi e consapevoli;
- ◆ Partecipazione alla Notte Nazionale del Liceo classico;
- ◆ Festa dell'arte;
- ◆ A fine maggio la classe parteciperà alla visita guidata a Siracusa per assistere alle rappresentazioni delle Tragedie Greche.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

La classe, nel corso del triennio, ha svolto le attività di Formazione Scuola-Lavoro secondo i dettami della normativa vigente D.L. 127 del 2025 evolutasi dalla Legge n.107 del 2015, e successive integrazioni Legge n. 145 del 2018, che la configura come metodologia innovativa di apprendimento che gli Istituti di Istruzione Superiore attuano per far acquisire agli studenti le conoscenze, le abilità e le competenze previste dai rispettivi curricula, e che ha coinvolto la classe per un totale di 90 ore nel triennio, attraverso convenzioni con enti e istituzioni pubbliche e private, per realizzare l'inserimento per brevi periodi degli studenti in realtà lavorative. Con la FSL si punta ad aprire le porte delle scuole alle esperienze e alle competenze che si formano fuori dall'aula, unendo sapere e saper fare, in modo da coniugare la formazione culturale con lo sviluppo di competenze trasversali (soft skills) e l'orientamento al lavoro.

La FSL è una modalità di apprendimento che risponde a bisogni individuali di istruzione e formazione, e lo fa attraverso finalità ben definite:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- incrementare la formazione specifica in materia di misure di sicurezza nei luoghi di lavoro.

La classe è stata protagonista di un percorso educativo dal titolo: **“La filosofia ai bambini”**. Il progetto, di durata triennale si è svolto dal 2023 al 2026, è stato elaborato in ottica interdisciplinare e ha visto il coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe. Tale progetto costituisce un'esperienza di grande valore formativo che vede la partecipazione attiva della classe nell'ottica di una formazione armoniosa della persona e dell'acquisizione di una cittadinanza attiva e responsabile. Nelle attività di FSL è stato valorizzato il contributo della filosofia fin dalla scuola primaria che appare rilevante sia per lo sviluppo delle capacità logico-argomentative che per quelle dialogico-comunicative, oltre che nella promozione di una affettività equilibrata, consapevole del sé e capace di relazionarsi con l'altro. Sono state realizzate alcune unità didattiche presso la scuola primaria sui temi trattati ai bambini attraverso PowerPoint e giochi con premi, laboratori predisposti dalle alunne e guidate dalla docente tutor prof.ssa Manganaro Giuseppa.

La FSL ha favorito l'acquisizione di competenze trasversali che i cittadini del XXI secolo devono possedere e sono oggi quelle più richieste ai giovani in ambito lavorativo:

- competenze personali e sociali;
- capacità di imparare a imparare;
- competenze in materia di cittadinanza;
- consapevolezza ed espressione culturale;
- competenze espressive-animative;
- comprensione della complessità dei vari linguaggi, capacità comunicative e relazionali;

- competenze documentative e di ricerca, progettuali, organizzative, operative di intervento in diversi contesti;
- capacità di risolvere i problemi, autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato;
- capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo, flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress, collaborazione, pensiero critico, perseveranza, curiosità e iniziativa.

Il progetto si è articolato in diverse attività, alcune hanno coinvolto l'intera classe altre singoli con percorso formativo personalizzato o piccoli gruppi (*), nello specifico gli studenti della classe hanno svolto la FSL nelle seguenti strutture:

ENTE PARTNER E PERCORSO	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	COMPETENZE	ORE
Corso sulla sicurezza Miur	Corso di Formazione generale per i lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro in modalità e-learning	Conoscenze e competenze necessarie per gestire e risolvere le situazioni lavorative, comprese quelle di emergenza, nella maniera più sicura ed efficace. Conoscenze degli aspetti normativi della materia	4
Istituto Comprensivo Mazzarino Attività didattica: realizzazione di un percorso multidisciplinare: -educare all'affettività -laboratorio di filosofia nella scuola primaria	Realizzazione di un percorso didattico multidisciplinare finalizzato ad affrontare la tematica scelta in corrispondenza ai bisogni e agli interessi degli alunni Realizzazione di specifici interventi didattici con lezione frontale, giochi individuali e di squadra e attività di animazione.	-Conoscere e comprendere le caratteristiche fondamentali della scuola primaria, dell'agire educativo al suo interno, dei vincoli e delle risorse che lo caratterizzano. -Conoscere e comprendere le caratteristiche e i bisogni fondamentali dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. -Conoscere e saper usare alcune tecniche di insegnamento e le modalità fondamentali dell'attività animativa. -Costruire un percorso di apprendimento in forma ludica. -Favorire momenti di cooperazione in un clima di classe sereno. -Favorire l'inclusione e la promozione di corretti e sani stili di vita. -Educare al rispetto di sé e dell'altro	30 in aula 40 con gli alunni della scuola primaria
*-Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice Salesiane di Don Bosco Mazzarino *-Oratorio Salesiano "D. Bosco" Riesi *-Servizio Cristiano Valdese	Attività di volontariato: doposcuola e recupero scolastico per bambini svantaggiati Animazione grest estivo	-Conoscere i servizi sociali presenti nel territorio, assumere ruoli educativi e professionali adeguati al contesto, usare tecniche di animazione e conduzione di gruppi. -Saper realizzare forme di intervento nell'ambito dell'istruzione	25
IISS C.M. Carafa *Progetto "Io leggo perché"	Donare un libro alla scuola	-Acquisizione di competenze di solidarietà -Incentivare alla lettura	3
*PROGETTO ERASMUS: The		-percorso di apprendimento imprenditoriale	60

game of business management challenge KA121-VET-000332950, Mobilità a Rodi, in Grecia 13/09/2025 – 27/09/2025	Tirocinio formativo professionalizzante consistente nella realizzazione di attività nell’ambito della formazione manageriale di una stimolante business simulation, in cui è stato possibile affinare capacità decisionali e di team working, oltre ad essere l’occasione perfetta per perfezionare la comunicazione in inglese lavorando in un contesto internazionale e dinamico.	-Competenza in lingua inglese -Competenza informatica	
--	---	--	--

Percezione della qualità e della validità del progetto da parte dello studente

A conclusione di tali attività sono stati realizzati dalle studentesse dei lavori multimediali o relazioni che contengono in forma dettagliata le esperienze svolte.

La FSL ha costituito un momento didattico e formativo importante per le studentesse, con una impronta fortemente e realmente laboratoriale, e, soprattutto, motivante, interessante e attinente alla specificità dell’indirizzo di studi prescelto.

La FSL e l’esame di maturità

La FSL concorre alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico; il completamento delle 90 ore obbligatorie per i licei è un requisito indispensabile per l’ammissione agli esami.

Per quanto concerne il colloquio per l’esame di Stato, prevede che una sezione di tale prova d’esame vada dedicata all’illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante la FSL con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.). rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Nella relazione e/o nell’elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un’ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

EDUCAZIONE CIVICA

LEGGE N.92 DEL 20 AGOSTO 2019 - DM N. 183 - 7 SETTEMBRE 2024

LA NORMATIVA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 introduce l'insegnamento dell'Educazione Civica, in tutti gli indirizzi di studio, per un minimo di 33 ore annuali da ricavare all'interno del quadro orario complessivo previsto dal monte ore annuale. Le nuove Linee Guida Nazionali con il Decreto Ministeriale 183 del 7 settembre 2024 definisce i nuclei tematici e i traguardi di competenza con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale, nel rispetto di regole, diritti e doveri. L'Educazione Civica presenta un approccio trasversale con il coinvolgimento di tutte le discipline in una stretta collaborazione tra i docenti per garantire il raggiungimento degli obiettivi nazionali stabiliti.

COSTITUZIONE

- Conoscenza del Dettato Costituzionale, della sua storia e riflessione sul suo significato.
- Conoscenza dell'Ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali.
- Conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12.
- Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici).
- Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica.
- Educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.
- Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati.
- Educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.
- Esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conducono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Educazione ai concetti di sviluppo e di crescita.
- Valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata.
- Diffusione della cultura di impresa per potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità.
- Educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni.
- Cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio.
- Educazione al rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, alla tutela del decoro urbano nonché alla conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.
- Educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico.
- Percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo.

- Educazione finanziaria e assicurativa e pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro.
- Tutela del risparmio e valorizzazione del patrimonio privato.

CITTADINANZA DIGITALE

- Educazione ad una consapevole e responsabile interazione con gli sviluppi tecnologici in campo digitale (v. articolo 5 della Legge).
- Responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della “cittadinanza digitale”.
- Educare a valutare criticamente dati e notizie in rete.
- Approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale.
- Adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo.

COSTITUZIONE

COMPETENZE 1-2-3	OBIETTIVI	UDA: CONTENUTI	DISCIPLINE	ORE
<p>1 - Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta Costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p>2 - Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p>3 - Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. • Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale. • Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. • Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà. • Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. • Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. • Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, 	<p>La Costituzione. L'ordinamento della Repubblica. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo</p>	Storia	4
		<p>Quando il lavoro è infanzia negata. La Dichiarazione universale dei diritti umani.</p>	Italiano	3
		<p>Il lavoro in sociologia Il diritto all'istruzione, art. 34 della Costituzione</p>	Scienze umane	4
		<p>The Universal Declaration of Human Rights.</p>	Inglese	3
		<p>Il lavoro in Hegel e Marx I diritti dei lavoratori nella Costituzione</p>	Filosofia	3
		<p>L'arte e l'evoluzione del mondo del lavoro</p>	Arte	2
		<p>Il lavoro come espressione di una delle più alte vocazioni dell'umanità: collaborare alla creazione.</p>	Religione	2

al rispetto dei diritti delle persone.	nelle forme previste dall'Istituzione.			
--	--	--	--	--

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

COMPETENZE 5-6	OBIETTIVI	UDA: CONTENUTI	DISCIPLINE	ORE
<p>5 - Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>6 - Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p>8 - Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le condizioni che favoriscono la crescita economica. Compernderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. • Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. • Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio. • Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. • Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale. • Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata. • Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. • Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio. 	Le risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili e il loro impatto ambientale.	Scienze Naturali	3
		La lotta alla povertà	Religione	2
		Educazione finanziaria: elementi di base	Matematica	2
		Reddito e pianificazione	Fisica	2

CITTADINANZA DIGITALE				
COMPETENZE 10-11-12	OBIETTIVI	UDA: CONTENUTI	DISCIPLINE	ORE
10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole 11 Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze. • Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". • Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale. • Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione. • Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo. 	L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini. Il divario digitale	Educazione fisica	3
Totale 33 ore				

METODOLOGIA E MEZZI

Per il suo carattere di trasversalità, l'insegnamento dell'Educazione non si presta ad una metodologia tradizionale. Occorre, pertanto, privilegiare una metodologia attiva, trasversale alle diverse discipline e che utilizzi i loro diversi linguaggi, che sappia adottare nelle varie fasi di lavoro una pluralità di strumenti espressivi, iconici, verbali, narrativi, descrittivi e che si serva di strategie interattive, atte a motivare il lavoro di produzione ed elaborazione compiuto dagli studenti.

Sarebbe utile utilizzare la didattica per problemi, in grado di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi, che a partire da una costante partecipazione degli studenti, preveda una continua elaborazione ideativa. Fondamentale appare il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante e la promozione di un apprendimento attivo, attraverso approcci quali la didattica per problemi, la didattica esperienziale e l'utilizzo del brainstorming come strumento d'interazione utile all'espressione individuale e al confronto di gruppo. È necessario favorire momenti in cui l'apprendimento individuale delle tematiche affrontate si interseca con momenti di discussione collettiva, analisi e confronto di gruppo.

Si potranno utilizzare libri di testo, ma in particolare sarà utile fare ricorso alla notevole quantità di materiale didatticamente significativo presente nella rete (articoli di giornale, documentari, film etc). Se possibile, sarà utile fare interagire gli studenti con esperti e utilizzare anche visite mirate per unire aspetto teorico ed esperienza diretta.

È opportuno che all'interno di ogni consiglio di classe, si proceda, preliminarmente, alla ricerca e alla definizione del materiale che ogni singolo docente dovrà inserire nelle UDA che saranno programmate, considerata la varietà dei possibili percorsi. Ogni singolo consiglio deciderà inoltre tempi e modalità con cui svolgere le UDA programmate.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Così come previsto dalla normativa l'insegnamento dell'Educazione civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali. All'interno di ogni consiglio di classe sarà individuato un docente coordinatore, che dopo

avere acquisito gli elementi conoscitivi dai docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina, formulerà la proposta di voto. Le verifiche non devono essere necessariamente di tipo tradizionale: la valutazione potrà scaturire da prove strutturate, ma anche dall'interesse dimostrato dagli allievi per le attività proposte, dalla capacità di attenzione dimostrata, dall'autonomia nel promuovere iniziative, dalla maturazione registrata in relazione ad alcuni aspetti quali la dignità della persona, l'alterità e la relazione, il tentativo di partecipare alla vita pubblica, anche con azioni di volontariato.

I Consigli di Classe potranno eventualmente avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione e di valutazione che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari. La valutazione verrà espressa in decimi. Il voto di Educazione civica concorrerà all'ammissione alla classe successiva, all'ammissione all'Esame di Stato e contribuirà all'assegnazione del credito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	VOTO							
	Molto Carente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10
Impegno e interesse per le attività svolte								
Partecipazione alla vita scolastica e senso di responsabilità nel riconoscere attivamente il valore di diritti e doveri								
Consapevolezza e interiorizzazione dei valori che stanno alla base dell'insegnamento dell'educazione civica								
Conoscenza dei nuclei tematici affrontati								
Capacità di rielaborazione autonoma e con senso critico dei contenuti appresi, inserendoli in un contesto pluridisciplinare								

Moduli DNL con metodologia CLIL
--

In merito all'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL per le quinte classi degli indirizzi non linguistici (art.6 comma 2 e art. 10 comma 5 del D.P.R. n.89/2010), il Collegio Docenti ha seguito le indicazioni riportate nella Nota MIUR 4069 del 25 luglio 2014. Il Collegio Docenti ha deliberato di affidare ai singoli consigli di classe le scelte delle DNL. In sede di Esame di Stato la stessa normativa prevede che "l'accertamento del profitto nelle discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera dovrà mettere gli studenti in condizione di valorizzare il lavoro svolto durante nell'anno scolastico".

É stato pertanto attivato con la metodologia CLIL il seguente modulo:

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	n. ore	Competenze acquisite
Psychoanalysis - The Psychology of Sigmund Freud and the 20th century	Inglese	Scienze Umane	6	<p>L'insegnante coordinatore ha utilizzato la lingua straniera oralmente in stretta collaborazione con l'insegnante di inglese.</p> <p>Strumenti e materiali utilizzati: libro di testo, video, siti internet, Lim, materiale fotocopiato.</p> <p>Argomenti del Modulo CLIL:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sigmund Freud: his thought and his dominant figure. • "The Psychopathology of Everyday Life": his book • The Psychoanalytic Theory • Psychosexual Development and Personality: <p>a) Freud's stages of Psychosexual Development: oral, anal, phallic, latency and genital stages</p> <p>b) Freud's structural model of personality: Id, Ego and Superego</p> <p>Competenze disciplinari minime in uscita</p> <p>a) Saper analizzare un messaggio, distinguendone elementi essenziali e secondari e individuando i rapporti intercorrenti tra di loro.</p> <p>b) Saper rielaborare ed organizzare in forma critica, mediante collegamenti, gli elementi precedentemente acquisiti.</p> <p>c) Saper sintetizzare, anche sotto forma di appunti, e saper riordinare i contenuti in sequenze logiche.</p> <p>d) Ampliare la comprensione e l'uso di linguaggi specifici.</p>

Metodologia

- Lezione frontale e dialogata
- Discussione guidata
- Analisi guidata di testi e materiali digitali
- Lavoro di gruppo

Modalità di verifica: Verifica orale

Valutazione personale dell'esperienza e obiettivi raggiunti: durante lo svolgimento del modulo gli studenti hanno incontrato qualche difficoltà e non tutti hanno acquisito una adeguata proprietà di linguaggio, coerenza e completezza espositiva. I risultati sono, pertanto, in alcuni casi sufficienti e per buona parte buoni.

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

PREMESSA: IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Il D.M. n. 328 del 2022 e Linee Guida PNRR prevede attività di almeno 30 ore annuali di orientamento, per favorire scelte consapevoli e ridurre la dispersione.

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, *costituisce parte integrante del curricolo scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno.*

Numerosi interventi legislativi, il Piano nazionale di ripresa e resilienza hanno implementato azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita.

La **didattica orientativa disciplinare** e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi; l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "ben-essere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

L'Unione Europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ridurre la percentuale dell'abbandono scolastico;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro
- contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 ei 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica, professionale e nella formazione terziaria (ITS Academy).

LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

LE 8 COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA:

1. Competenza alfabetica funzionale,
2. Competenza multilinguistica,
3. Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. Competenza digitale,
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare,
6. Competenza in materia di cittadinanza,
7. Competenza imprenditoriale,
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

COMPETENZE DA SVILUPPARE: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LIFE COMP

- Self-Regulation
- Flessibilità
- Benessere
- Collaborazione
- Maturità mentale
- Pensiero critico
- Gestione dell'apprendimento

DIGI COMP

- Alfabetizzazione su informazioni e dati
- Sicurezza
- Creazioni di contenuti digitali

ENTRE COMP

- Prima area
 - Riconoscere le opportunità
 - Idee di valore
 - Pensiero etico e sostenibile
- Seconda area
 - Mobilizzare le risorse
 - Mobilizzare gli altri
 - Motivazione e perseveranza
- Terza area
 - Pianificazione e gestione
 - Lavorare con gli altri
 - Imparare dall'esperienza

GREEN COMP

- Visione di futuri sostenibili - 3.1 alfabetizzazione sul futuro
- Agire per la sostenibilità - 4.1 iniziativa individuale

GLI OBIETTIVI DELL'ORIENTAMENTO

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo)
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping) comprensione del proprio *locus of control* o senso di attribuzione
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni.

LE AZIONI DA REALIZZARE

Titolo: Il mio progetto di vita tra formazione e lavoro

competenze	obiettivi	Attività	soggetti coinvolti	Tempi
LIFE COMP	Imparare ad imparare	Didattica orientativa	C.d.C.	2 ^h
COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	Imparare dall'esperienza	Potenziamento delle competenze Stem	Mat/fisica scienze	2 ^h
DIGI COMP	Creazione di contenuti digitali Comunicazione e collaborazione	Ricerca e comprensione di testi dalla rete e valutazione dell'affidabilità delle fonti	C.d.C.	2 ^h
ENTRE COMP	Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Accesso ai contenuti della piattaforma: https://www.planyourfuture.eu/questionari#intro	C.d.C.	1 ^h
		-Progetti PTOF a carattere orientativo (educ. alla salute e alla legalità) -giornata contro la violenza sulle donne -shoah giorno della memoria		4 ^h
Collaborazione e maturità mentale	Lavorare sulle capacità comunicative	-Esercitazioni sul public speaking e debate	C.d.C.	1 ^h
SENSO DEL FUTURO	Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulla capacità imprenditoriali	-orientamento sul territorio - Visite guidate a carattere orientativo	C.d.C.	2 ^h
ENTRE COMP Progetto di servizio: orientamento Scuole del territorio	Saper realizzare forme di intervento nell'ambito delle attività di orientamento	Open day Progettazione di attività di orientamento in entrata, organizzazione e partecipazione all'evento: incontro con gli studenti delle Scuole Medie presenti nel territorio, realizzazione di video e PowerPoint sulle attività e le discipline specifiche dell'indirizzo Scienze Umane	C.d.C.	2 ^h
ENTRE COMP Riconoscere le opportunità	Conoscere la formazione superiore Conoscere l'offerta e i sistemi formativi promossi dalle Università pubbliche e private del contesto sociale, attraverso attività a carattere informativo e con approcci pratici e innovativi, affinché gli studenti possano operare le scelte future in modo personale, autonomo e consapevole	- Partecipazione alle visite guidate presso l'Università di Palermo, di Catania e Kore di Enna per la presentazione dell'offerta formativa dei corsi di laurea di ogni dipartimento dei rispettivi atenei; -Progetto OUI attività laboratoriale con i docenti dell'Università di Catania di corsi relativi all'orientamento attivo nella transizione scuola-università; -Attività di orientamento in uscita, incontro con i rappresentanti dell'Università Cattolica di Roma; -Presentazione dei Percorsi di Studio e Carriera presso le Forze Armate e le Forze di Polizia e Carabinieri.	C.d.C.	10 ^h
Competenza di cittadinanza	partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità	Educazione civica Laboratori didattici finalizzati alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità	C.d.C.	2 ^h
Capacità di progettare	Essere capace di definire progetti per raggiungere obiettivi definiti	Attività inerenti al percorso di FSL	Tutor FSL	2 ^h

Metodologie

- Progetti di didattica innovativa
- Lezione partecipata
- Lavoro sulle competenze per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale
- Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto
- Laboratori sulle discipline di indirizzo
- Incontri su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.
- Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, volontariato ecc.)
- Riflessione sulle proprie emozioni
- Individuazione dei saperi collegati all'esperienza
- Racconto di storie di successo
- Colloqui individuali e con le famiglie
- Visite guidate
- Accesso alla piattaforma dedicata
- Scelta del capolavoro
- Condivisione sul valore del lavoro svolto.

RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma.

Prove scritte a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI

Tutte le alunne iscritte all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado hanno sostenuto prove scritte a carattere nazionale, computer based, predisposte dall'INVALSI, ferme restando le rilevazioni già effettuate nella classe seconda, di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti. La prova di Italiano è finalizzata a valutare le capacità di comprensione di un testo e la grammatica. Il test di Matematica riguarda competenze di aritmetica, algebra, statistica e probabilità. La prova di Inglese è finalizzata ad accertare le abilità di ascolto e lettura, considerando adeguato il livello B2 in quinta superiore, come competenza di riferimento.

LE PROVE INVALSI per A.S. 2025/2026 della classe quinta Liceo delle Scienze Umane si sono svolte secondo il seguente calendario:

- ITALIANO: Giorno 25/03/2026
- MATEMATICA: Giorno 26/03/2026
- INGLESE READING e LISTENING: Giorno 27/03/2026

Per gli studenti risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è stata prevista una sessione suppletiva.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali hanno costituito per l'istituzione scolastica attività ordinaria d'Istituto.

SEZIONE QUARTA: CRITERI DI VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DELL'ESITO SCOLASTICO

La valutazione degli allievi assume un momento fondamentale all'interno del processo didattico al fine di controllare gli obiettivi cognitivi ed operativi raggiunti.

Si è proceduto con delle valutazioni secondo i criteri esplicitati nel P.T.O.F.:

- ◆ una valutazione diagnostica o iniziale volta a conoscere la situazione di partenza dell'alunno attraverso prove di ingresso;
- ◆ una valutazione formativa o «in itinere» che ha accompagnato costantemente il processo didattico nel suo svolgersi allo scopo di verificare in itinere gli obiettivi prefissati;
- ◆ una valutazione intermedia, trimestrale e bimestrale, per trasmettere alle famiglie i risultati raggiunti dagli alunni;
- ◆ una valutazione sommativa o finale tesa a fare un bilancio consuntivo dell'intero percorso compiuto dal discente.

La valutazione trimestrale e pentamestrale degli apprendimenti è stata espressa con voto in decimi, sia scritto o pratico (nelle discipline interessate) e che orale, sulla base di un congruo numero di verifiche.

Per quanto riguarda le tipologie delle prove di verifica a cui gli studenti sono stati sottoposti si fa riferimento alle schede analitiche informative per ciascuna disciplina, depositate agli atti.

Al fine di ottenere una valutazione valida e trasparente i docenti si sono serviti di griglie, elaborate per singola disciplina, anche in area dipartimentale, con descrittori ed indicatori il più possibile oggettivi, per attribuire un punteggio chiaro sia alle prove strutturate che a quelle semi-strutturate o non strutturate e alle esercitazioni pratiche.

Criteri di svolgimento degli scrutini finali

La valutazione finale degli studenti certifica tutti i risultati della programmazione, in riferimento sia agli obiettivi didattici di ogni singola disciplina, sia agli interventi educativi promossi a favore degli studenti, sia a tutte quelle iniziative attuate per la crescita culturale ed educativa.

Per l'attribuzione del voto finale per ciascuna disciplina, vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

1. la partecipazione dell'alunno alla vita della scuola con i seguenti indicatori:
 - la frequenza;
 - l'attenzione;
 - la puntualità;
 - la disponibilità a collaborare con i compagni ed i docenti;
 - l'impegno dal punto di vista dall'adempimento dei doveri dello studente;
 - il metodo di studio;

2. il profitto, con particolare attenzione agli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente rispetto alla situazione di partenza, in termini di:
 - conoscenza: apprendimento di concetti, meccanismi, fenomeni tipici della disciplina;
 - comprensione: apprendimento del significato e delle interazioni elementari di concetti, meccanismi e fenomeni;

- competenza: capacità di utilizzare in modo corretto gli elementi fondamentali tipici della disciplina;
- capacità: saper effettuare analisi e sintesi di concetti, fenomeni, elaborarle ed applicarle in modo autonomo in situazioni complesse.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

❖ I criteri di attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un apposito punteggio che tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente.

Alla fine del percorso di studi il credito è costituito dalla somma dei punti assegnati dal Consiglio di Classe durante gli scrutini in base alla media dei voti finali conseguiti da ciascun alunno, all'impegno dimostrato, all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse, all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative, quali la partecipazione alle esperienze formative e ai progetti organizzati dalla scuola.

❖ Tabella per la determinazione del CREDITO SCOLASTICO nel triennio

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il riconoscimento del credito formativo scaturirà dalla valutazione degli attestati rilasciati nelle forme e secondo le modalità previste sulla base di indicazioni e parametri individuati dal Collegio dei Docenti ai fini di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Il credito formativo, come recita il DPR 323/98, articolo 12, consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Media dei voti	Fasce di Credito III anno	Fasce di Credito IV anno	Fasce di Credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

ATTIVITÀ PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO INDIVIDUATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

I punteggi che determinano il credito formativo sono attribuiti secondo la tabella sottostante e sono espressi in valori decimali ("minicrediti"): il punteggio massimo della banda stabilita per il credito scolastico viene attribuito all'alunno/a qualora la somma di tali valori decimali aggiunta ai decimali della media del voto sia **maggiore o uguale a 0,6** (es. classe III - 6,1 media + 0,50 punteggio aggiuntivo= 6,60 ⇒ credito scolastico anziché 8 sarà 9); **se l'alunno ha di suo una media pari o superiore a 0,6 (es. 6,60 di media) il credito attribuito sarà sempre quello più alto della fascia.**

1. Esito Scrutinio	
Sospensione del giudizio o promozione con debito formativo senza obbligo di accertamento/ammissione all'Esame di Stato con una insufficienza	<u>Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico</u>
2. Valutazione Comportamento	
Voto di comportamento ≤ 7	<u>Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico</u>
3. Valutazione complessiva FSL	
Valutazione complessiva FSL: 9-10	0,2
Valutazione complessiva FSL: 7-8	0,1
Valutazione complessiva FSL: 6	0
Valutazione complessiva FSL: ≤ 5	<u>Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico</u>
4. Valutazione IRC/Materia Alternativa	
Valutazione IRC/Materia Alternativa: Distinto-Ottimo	0,25
Valutazione IRC/Materia Alternativa: Discreto-Buono	0,1
5. Attività di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica	
Attività nel progetto <i>Peer to peer</i> (minimo 5h): 0.1 ogni 5 ore fino a un massimo di 0.4	0,1 / 0,4
Partecipazione a progetti culturali organizzati dall'Istituto (progetti PON e PTOF)	10 ore 0,10 punti 15 ore 0,15 punti 20 ore 0,20 punti 30 ore 0,30 punti oltre le 30 ore 0,50 punti
Progetti in rappresentanza della scuola/Orientamento in entrata (almeno 8h)	0,1
Partecipazione a scambi culturali d'Istituto caratterizzati da un giudizio non inferiore a 7	0,2
Realizzazione elaborati artistici per l'Istituto	0,1
Servizio d'ordine o Equipe eventi (almeno 20h)/Rappresentanti Cdl/CP	0,1
Commissione elettorale	0,1
6. Attività extracurricolari (purché certificate e coerenti con le finalità formative dell'Istituto)	
Corsi di formazione (almeno 20h)	0,1

Partecipazione, in orario extracurricolare, corso di: - Lingua straniera - Etwinning - Erasmus	Ore: uguale o maggiore di 10: p.0,1 uguale o maggiore di 20: p.0,2 uguale o maggiore di 30: p.0,3 uguale o maggiore di 40: p.0,4 uguale o maggiore di 50: p.0,5.
Conseguimento della certificazione linguistica presso un ente accreditato dal MIUR:	livelloA2 (QCRE): p.0,2 livello B1(QCRE): p.0,3 livello B2(QCRE): p.0,4 livello C1(QCRE): p.0,5
Albo d'oro (Tableau d'honneur association des Palmes Académiques)	Conseguimento attestazione: p. 0,5
Certificazioni informatiche, sportive (arbitri, allenatori, istruttori), d'interesse sociale / con corso di formazione (almeno 20h)	0,1 / 0,2
Corsi presso le Università (almeno 10h)	0,1
Frequenza Conservatorio	0,1
Partecipazione a concorsi (provinciali, regionali, nazionali, internazionali)	0,1
Partecipazione a concorsi esterni con qualifica tra i vincitori	0,1
Partecipazione ai progetti del Laboratorio Teatrale o Musicale con esibizione	0,1
Attività agonistiche promosse da enti, federazioni, società e/o associazioni riconosciute dal CONI	0,1
Pubblicazioni giornalistiche (almeno 3 articoli), riviste scientifiche, libri (non autoprodotti)	0,1
Attività di volontariato/supporto/salvaguardia ambientale (almeno 30 ore)	0,1
Attività di volontariato per singoli eventi (Banco alimentare, ecc almeno 15 ore ad evento)	0,1
Donazione sangue	0,1
Attività lavorative (almeno 80h – tranne impresa di proprietà o con partecipazione familiare)	0,1
7. Valutazione partecipazione alla eventuale didattica a distanza	
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Ottimo	0,4
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Buono	0,2
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Sufficiente	0
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Insufficiente	<u>Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico</u>

N.B.: Le attività conteggiate e valutate nella FSL non sono valutate anche ai fini del credito formativo. Inoltre, affinché la frequenza dei corsi possa essere valutata tra i crediti, ci deve essere coincidenza tra a.s. e anno di presentazione del certificato/attestato. In deroga a questo limite possono essere valutati gli esami sostenuti nel precedente a.s. purché il risultato sia pervenuto allo studente successivamente allo scrutinio di quell'anno.

SEZIONE QUINTA: le attività programmate dal Consiglio di Classe per l'Esame di Stato

Le prove d'Esame

PRIMA PROVA SCRITTA

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua Italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione della prima prova scritta.

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d.lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

In seguito al Decreto Ministeriale n.13 del 29 gennaio 2026, la seconda prova scritta per l'anno scolastico 2025/2026 per l'indirizzo: LI11 SCIENZE UMANE, è SCIENZE UMANE ed è affidata al commissario esterno.

La Seconda Prova Scritta ha per oggetto le materie caratterizzanti di ciascun indirizzo di studio.

Le caratteristiche della Seconda Prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con D.M. 769 del 2018

Nel Liceo Scienze Umane la Seconda Prova Scritta (di durata compresa dalle 4 alle 6 ore) verte sulle Scienze Umane e si articola in due parti.

La prima parte consiste nella trattazione di un argomento afferente ai seguenti ambiti disciplinari:

- Antropologico
- Pedagogico (con riferimento ad autori particolarmente significativi del Novecento)
- Sociologico (con riferimento a problemi o anche concetti fondamentali).

La seconda parte prevede alcuni quesiti di approfondimento a libera scelta dello studente.

Gli obiettivi della prova sono i seguenti:

- CONOSCENZE: capacità di analizzare ed esporre in maniera chiara, critica e personale;
- ABILITÀ: Saper comprendere e analizzare il documento proposto identificando i contenuti, i temi e i concetti chiave, l'intenzione dell'autore.
- COMPETENZE: saper argomentare in modo corretto e con adeguata varietà lessicale.

In particolare il candidato dovrà conoscere le categorie delle Scienze Umane, dovrà comprendere il contenuto e il significato di ciò che gli viene proposto, interpretare le informazioni stesse argomentandole con collegamenti e riflessioni sul testo.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione della seconda prova scritta.

IL COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP Profilo culturale ed educativo in uscita). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il nuovo esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione, disciplinato dal Decreto-Legge n. 127 del 9 settembre 2025 (convertito nella legge n. 16/2025), in seguito al Decreto Ministeriale n.13 del 29 gennaio 2026, ha definito le quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026 per l'indirizzo: LI11 SCIENZE UMANE:

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA affidata al commissario interno Prof. Cumia Alessandro,
- SCIENZE UMANE affidata al commissario esterno,
- LINGUA E CIVILTÀ INGLESE affidata al commissario esterno,
- STORIA DELL'ARTE affidata al commissario interno prof. Bertolino Tommaso.

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare:

- ✓ l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina,
- ✓ la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale,
- ✓ il grado di responsabilità e maturità raggiunto.

Il colloquio concorre alla valutazione:

- ✓ delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato,
- ✓ del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio,
- ✓ dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio,
- ✓ del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro con riferimento al complesso del percorso effettuato.

Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel

curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Nel corso dell'anno scolastico, al fine di preparare le alunne ad affrontare le Prove d'Esame mediante adeguate esercitazioni, sono state effettuate una Simulazione della Prima Prova Scritta ed una Simulazione della Seconda Prova Scritta.

Il C.d.c. ha stabilito, altresì, che verrà effettuata una Simulazione del Colloquio, a campione e con alunne di diverso livello di conoscenze, competenze ed abilità.

Per la valutazione delle prove d'esame verranno utilizzate le Griglie di Valutazione fornite dal Ministero, che viene riportata nella sezione "Allegati" del presente Documento del Consiglio di Classe unitamente alle tracce delle simulazioni della prima e della seconda prova.

GRILIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	
	Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	
	Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	
	Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	
	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	
	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	
	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9	
	Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	
	Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-6	
	Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	9-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	
	Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	
	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	
	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	
	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	1-4	
	Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5-9	
	Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	10-11	
	Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	12-16	
Capacità espositive	Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2	
	Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-6	
	Esposizione complessivamente chiara e lineare	7-8	
	Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	9-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti	6-7	
	Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	
	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	
	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	
	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA
DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

Candidato/a _____ Classe _____ Sezione _____

<i>Indicatori coerenti con l'obiettivo della prova</i>	<i>Livelli</i>	<i>Tema punt.</i>	<i>Q. 1 punt.</i>	<i>Q. 2 punt.</i>
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7	7	7
	Conoscenze precise e ampie	6	6	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5	5	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4	4	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3	3	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2	2	2
	Conoscenze assenti	1	1	1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa di informazioni e consegne	5	5	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4	4	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3	3	3
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2	2	2
	Fuori tema, non comprensione informazioni e consegne	1	1	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4	4	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3	3	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2	2	2
	Interpretazione frammentaria	1	1	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione chiara, numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	4	4	4
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	3	3	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2	2	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1	1	1
Livello parziale				
Livello medio finale				
Livello Totale Conseguito			_____ /20	

La griglia di valutazione per la prova orale degli Esami di Maturità

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

I programmi analitici per disciplina

Di seguito vengono proposti nel dettaglio i contenuti disciplinari appresi dagli alunni nelle diverse discipline nel corso dell'anno scolastico, fino alla data del 15 maggio 2026:

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- LINGUA E CULTURA LATINA
- STORIA
- FILOSOFIA
- SCIENZE UMANE
- LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
- MATEMATICA
- FISICA
- SCIENZE NATURALI
- STORIA DELL'ARTE
- SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE
- RELIGIONE CATTOLICA
- RELAZIONE ALUNNA D.A. (OMISSIS)

ITALIANO**Docente:** prof. Alessandro Cumia**Libri di testo in uso:**

- ✓ G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti G. Zaccaria “L’attualità della letteratura” 3.1,3.2 casa Editrice Paravia
- ✓ Dante Alighieri, La Divina Commedia. Il Paradiso, edizione Loescher

CONTENUTI DISCIPLINARI:

U.D.	Titolo	Argomenti svolti
n° 1	Il Romanticismo	
n° 1	Il Romanticismo	Madame de Stael: “Sulla maniera e l’utilità delle traduzioni”
n° 2	Manzoni	Manzoni: la biografia e le opere Le odi: il cinque maggio; Dai Promessi Sposi: la conclusione del romanzo.
n° 3	Il pensiero di Leopardi nella poesia dell’età romantica	Giacomo Leopardi: la biografia e le opere Dallo Zibaldone: La teoria del piacere; Dalle operette morali: Dialogo della natura e di un Islandese; Dai Canti: L’infinito; “La ginestra”
n° 2	Naturalismo e Verismo	
n° 1	Verga	Giovanni Verga: la biografia e le opere L’amante di Gramigna: “Impersonalità e regressione” Rosso Malpelo (Vita nei campi) Malavoglia “I vinti e la fiumana del progresso” Mastro don Gesualdo. La morte di mastro don Gesualdo.
n° 3	Decadentismo	
n° 1	Giovanni Pascoli	Giovanni Pascoli: la biografia e le opere Il fanciullino: Una poetica decadente. Da Myricae: Novembre; X Agosto I Canti di Castelvecchio “Il gelsomino notturno”
n° 2	Gabriele D’Annunzio	Gabriele D’Annunzio: la biografia e le opere Da Il Piacere: Un ritratto allo specchio Le vergini delle rocce Il programma politico del superuomo, libro I Le laudi “La pioggia nel pineto”
n° 4	La prima metà del Novecento	
n° 1	Il Futurismo	Manifesto tecnico e letterario del Futurismo
n° 2	Luigi Pirandello e il teatro	Luigi Pirandello: la biografia e le opere Il Fu Mattia Pascal “Lo strappo nel cielo di carta” Uno, nessuno e centomila “Nessun nome”

n° 3	Italo Svevo	Svevo: la biografia e la poetica Senilità “Il ritratto dell'inetto”, cap. I La coscienza di Zeno: “La profezia di un’apocalisse cosmica”
n° 4	Ungaretti e Montale	Cenni su Ungaretti e Montale
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la poetica e l’ideologia degli autori attraverso la lettura diretta delle opere • Conoscere il contesto storico-culturale degli autori e dei movimenti letterari 	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare opere ed autori, individuando le relazioni fra fatto letterario e contesto storico-culturale italiano ed europeo • Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario e applicare adeguate modalità di analisi tematica e stilistica • Produrre testi orali e scritti di diversa tipologia, organizzando il discorso in funzione della situazione comunicativa e in forma corretta, coerente e coesa 	
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione frontale e dialogata • Analisi critica e stilistica di opere letterarie • Problem solving • Approfondimenti tematici utilizzando materiale multimediale 	
MATERIALI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Dispense e fotocopie • Schede riassuntive e mappe concettuali • Materiale multimediale 	
VERIFICHE VALUTAZIONI	<p>Sono state effettuate tre verifiche scritte e un numero vario di verifiche orali (almeno cinque)</p> <p>Le verifiche formative per la valutazione degli apprendimenti di ogni singola U.D., sono state compiute in itinere e si sono articolate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali e scritte <p>Le verifiche di tipo sommativo si sono svolte a conclusione dei moduli attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali riassuntive del percorso didattico • Verifiche scritte attraverso la produzione di testi argomentativi <p>A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i compiti scritti</p> <p>Criteri di valutazione</p> <p>La valutazione è stata effettuata tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuità e sistematicità dello studio • Partecipazione attiva al lavoro scolastico • Possesso delle tecniche linguistiche e metodologiche • Capacità di analisi e sintesi • Capacità di correlare tematiche comuni a più discipline. 	

Data: 13 maggio 2026

Firma del docente
Prof. Alessandro Cumia

LATINO

Docente: prof. Alessandro Cumia

Libri di testo in uso:

- Giovanna Garbarino- Lorenza Pasquariello- Latina- Paravia

CONTENUTI DISCIPLINARI:

<i>U.D.</i>	<i>Titolo</i>	<i>Argomenti svolti</i>
Modulo n° 1	L'età di Augusto: contesto storico-culturale	
n° 1	Virgilio	La biografia e le opere
n° 2	Ovidio	La biografia e le opere Le Metamorfosi (Apollo e Dafne)
n° 3	Tito Livio	La biografia e le opere Ab Urbe condita "Lucrezia"
Modulo n°2	L'età Giulio-Claudia: contesto storico-culturale	
n° 1	L. A. Seneca	La biografia e le opere "De brevitate vitae", 12 "Epistulae ad Lucilium", 1, 47
n° 2	Petronio	La biografia e le opere La matrona di Esopo Trimalchione entra in scena
Modulo n°3	Dall'età dei Flavi al principato di Adriano: contesto storico- culturale	
n° 1	M.F. Quintiliano	La biografia e le opere L'Institutio oratoria: vantaggi dell'insegnamento collettivo Il maestro ideale
n° 2	P.C. Tacito	La biografia e le opere Agricola Le Historiae e gli Annales
Brani Antologici		
Ovidio Metamorfosi, "Il Proemio", I, 1-4; "Apollo e Dafne", I, 525-567 Seneca De tranquillitate animi, "L'angoscia esistenziale", 2,6-15, Epistulae morales ad Lucilium, "Solo il tempo è nostro", I; "Gli schiavi sono uomini" 47,1-4 Petronio Satyricon, "La matrona di Efeso", 110, 6-112 Quintiliano Institutio oratoria, "Vantaggi dell' insegnamento collettivo", I,2,18-822, "Il maestro ideale", II,2,4-8 Tacito Agricola, " Il discorso di Galgaco"30-31,3; Germania, "La famiglia",18-19		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la storia della letteratura latina nelle sue linee evolutive • Conoscere la poetica e l'ideologia degli autori 	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello sviluppo diacronico e sincronico della letteratura latina • Leggere, comprendere, analizzare testi scritti di varie tipologie con particolare riferimento agli autori della letteratura latina affrontati nel triennio • Riconoscere i rapporti tra la cultura italiana e quella latina 	

METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione frontale e dialogata • Analisi critica e stilistica di opere letterarie • Problem solving • Approfondimenti tematici utilizzando materiale multimediale
MATERIALI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Dispense e fotocopie • Schede riassuntive e mappe concettuali • Materiale multimediale
VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>Sono state effettuate tre verifiche scritte e un numero vario di verifiche orali (almeno cinque)</p> <p>Le verifiche formative per la valutazione degli apprendimenti di ogni singola U.D., sono state compiute in itinere e si sono articolate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali e scritte <p>Le verifiche di tipo sommative si sono svolte a conclusione dei moduli attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali riassuntive del percorso didattico • Verifiche scritte attraverso la produzione di testi argomentativi • Verifiche scritte semistrutturate con brani da tradurre e quesiti a risposta breve <p>A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i compiti scritti</p> <p>Criteri di valutazione</p> <p>La valutazione è stata effettuata tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuità e sistematicità dello studio • Partecipazione attiva al lavoro scolastico • Possesso delle tecniche linguistiche e metodologiche • Capacità di analisi e sintesi • Capacità di correlare tematiche comuni a più discipline.

Data: 13 maggio 2026

Firma del docente

Prof. Alessandro Cumia

STORIA

Docente: prof.^{ssa} Ornella Alessi

Libro di testo in uso:

- F.M. Feltri – M.M. Bertazzoni – F. Neri, **LE STORIE, I FATTI, LE IDEE**, SEI, Torino 2015 (Vol. 2 e Vol. 3)

CONTENUTI DISCIPLINARI:

U.D.	Titolo	Argomenti svolti
Modulo n° 1	L'ITALIA DOPO L'UNIFICAZIONE	
		<ul style="list-style-type: none"> • L'età della Destra Storica • L'età della Sinistra • L'età di Francesco Crispi
Modulo n° 2	L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO	
		<ul style="list-style-type: none"> • L'Imperialismo: motivazioni e caratteristiche • Il colonialismo in Africa e in Asia
Modulo n° 3	L'ITALIA GIOLITTIANA	
		<p>La politica di Giovanni Giolitti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo Stato liberale e la collaborazione con i socialisti • Lo sviluppo industriale e le riforme. Le critiche a Giolitti • L'impresa italiana in Libia • La legge elettorale e Il Patto Gentiloni
Modulo n° 4	GUERRA E RIVOLUZIONE	
n° 1	<i>La Prima Guerra Mondiale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema delle alleanze • Lo scontro tra Austria e Serbia e lo scoppio del conflitto • La generalizzazione del conflitto • L'Italia tra neutralismo ed interventismo. Il Patto di Londra • La svolta del 1917 • La Rivoluzione Russa • La fine della guerra • La Conferenza di Pace di Parigi
Modulo n° 5	LA CRISI DEL PRIMO DOPOGUERRA E I TOTALITARISMI	
n° 1	<i>L'affermazione dello Stalinismo in Unione Sovietica</i>	<ul style="list-style-type: none"> • L'ascesa al potere di Stalin • L'industrializzazione forzata • Il terrore staliniano
n° 2	<i>Il Primo Dopoguerra in Italia e l'affermazione del Fascismo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La crisi dello Stato liberale e le difficoltà economiche. • I Fasci di combattimento e lo squadristico

		<ul style="list-style-type: none"> • La Marcia su Roma e il consolidamento del regime • Economia e società nell'Italia fascista
n° 3	L'affermazione del Nazismo in Germania	<ul style="list-style-type: none"> • L'ascesa al potere di Hitler • La creazione del regime totalitario nazista • L'espansionismo nazista e fascista in Europa
Modulo n° 6	LA SECONDA GUERRA MONDIALE	
		<ul style="list-style-type: none"> • Lo scoppio del conflitto • La guerra lampo • La riscossa degli Alleati • La fine della guerra <p><i>Da svolgere dopo il 13 Maggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dopoguerra Mondiale: gli anni cruciali • La spartizione del mondo tra USA e URSS

EDUCAZIONE CIVICA

U.D.	Titolo	Argomenti svolti
Modulo n° 1	LA COSTITUZIONE ITALIANA	
		<ul style="list-style-type: none"> • Breve storia della Costituzione • La struttura della Costituzione
Modulo n° 2	L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (Parte II)	
		<ul style="list-style-type: none"> • Le competenze del Parlamento • Le competenze del Presidente della Repubblica • Le competenze del Governo
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le categorie storiche essenziali per interpretare eventi e processi • Individuare gli aspetti salienti dei fenomeni studiati e saperli sintetizzare • Ricostruire le relazioni causali e le conseguenze dei fenomeni storico-sociali presi in esame • Confrontare eventi e fenomeni collocandoli nel tempo e nello spazio per coglierne somiglianze e differenze • Sviluppare atteggiamenti civici consapevoli e comportamenti responsabili fondati su rispetto, solidarietà e tutela dell'ambiente. 	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere fatti e concetti, rielaborandoli in modo chiaro, strutturato e coerente • Saper riconoscere e stabilire collegamenti e relazioni tra i contenuti • Sviluppare la capacità di confronto • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie proprie della disciplina • Agire in modo autonomo e responsabile 	
METODOLOGIE E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, lezione dialogata, discussione guidata ed attualizzazione, attività di recupero e rinforzo in itinere per le alunne in difficoltà • Libro di testo, testi di approfondimento, materiale fornito dall'insegnante, sussidi interattivi multimediali, FAD Registro Archimede 	

VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>Le verifiche sono state condotte tramite regolari accertamenti orali.</p> <p>La valutazione, intesa in senso formativo, si è basata sulla griglia predisposta dal Dipartimento Storico-Sociale per le prove orali e ha tenuto conto di diversi aspetti: l'impegno, la motivazione, i progressi realizzati durante l'anno, il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e la partecipazione alla vita scolastica.</p> <p>È stata inoltre concepita come un momento di crescita di ciascuna studentessa nonché come occasione di rendicontazione e chiarimento degli obiettivi da conseguire.</p> <p>La definizione e l'esplicitazione di tali criteri sono state ritenute essenziali sia per guidare le alunne nella correzione degli errori e nella comprensione dei traguardi da raggiungere, sia per favorire lo sviluppo della loro la capacità di autovalutazione.</p>
------------------------------------	--

Data 13 maggio 2026

Firma del docente

Prof.^{ssa} Ornella Alessi

FILOSOFIA**Docente:** prof.^{ssa} Carmela Mangiavillano**Libri di testo in uso:**

- Domenico Massaro **La meraviglia delle idee** *La filosofia moderna* Vol.2 Edit. Paravia
- Domenico Massaro **La meraviglia delle idee** *La filosofia contemporanea* Vol.3 Edit. Paravia

CONTENUTI DISCIPLINARI:

U.D.	Titolo:	Argomenti svolti:
Modulo n° 1	Kant	
n° 1	L'Illuminismo Kant	<ul style="list-style-type: none"> • L'Illuminismo e la nuova concezione della ragione. • Il problema della conoscenza nella Critica della ragion pura: i giudizi della scienza e la rivoluzione copernicana. L'Estetica trascendentale. L'Analitica trascendentale. La Dialettica trascendentale: l'ambizione della ragione. • Il problema della morale nella Critica della ragion pratica. • Il problema estetico nella Critica del giudizio.
Modulo n° 2	L'Idealismo tedesco	
n° 1	Il Romanticismo	<ul style="list-style-type: none"> • La nostalgia dell'infinito. L'esaltazione dell'arte. La rivalutazione della tradizione.
n° 2	L'Idealismo etico di Fichte	<ul style="list-style-type: none"> • L'io come principio assoluto ed infinito. L'io e i tre momenti della vita dello spirito. Il carattere etico dell'idealismo fichtiano. La missione dell'uomo e la missione del dotto.
n° 3	L'idealismo estetico di Schelling	<ul style="list-style-type: none"> • L'unità indifferenziata di spirito e natura. L'arte come supremo organo conoscitivo.
n° 4	Hegel e la filosofia come comprensione del reale	<ul style="list-style-type: none"> • I cardini del sistema hegeliano. La razionalità del reale. La coincidenza della verità con l'intero. La concezione dialettica della realtà e del pensiero. • La Fenomenologia dello spirito: il romanzo della coscienza. Il senso e la funzione dell'opera. La prima figura della Fenomenologia: la certezza sensibile. La figura dell'autocoscienza. La figura della ragione. L'ottimismo della prospettiva hegeliana. La visione razionale e giustificazionista della storia. • La fase sistematica del pensiero di Hegel. L'analisi dell'Idea "in sé e per sé": la logica. L'analisi dell'Idea "fuori di sé": la filosofia della natura. • La filosofia dello spirito. Lo spirito oggettivo: il diritto e la moralità. L'eticità: la famiglia, la società civile e lo Stato. Il fine della storia e l'astuzia della ragione. • Lo spirito assoluto. L'arte, la religione e la filosofia.
Modulo n° 3	L'opposizione all'ottimismo Idealistico	

n° 1	Schopenhauer	<ul style="list-style-type: none"> L'ambiente familiare e la formazione. I riferimenti culturali. Il mondo come rappresentazione. Il mondo come volontà. La vita come continuo oscillare tra desiderio e noia. Le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza.
n° 2	Kierkegaard	<ul style="list-style-type: none"> La tormentata giovinezza. L'indagine filosofica come impegno personale. Il fondamento religioso della filosofia. I tre stadi esistenziali dell'uomo nel mondo. L'uomo come progettualità e possibilità. La fede come unico antidoto alla disperazione.
Modulo n° 4	La critica della società capitalistica	
n° 1	Destra e sinistra hegeliana.	<ul style="list-style-type: none"> Destra e sinistra hegeliana.
n° 2	Il materialismo naturalistico di Feuerbach	<ul style="list-style-type: none"> L'indagine sull'uomo come essere sensibile e naturale. L'essenza religiosa. L'alienazione religiosa.
n° 3	Marx	<ul style="list-style-type: none"> La formazione e l'origine del suo pensiero rivoluzionario. L'analisi dell'alienazione operaia. L'elaborazione del materialismo storico. I rapporti fra struttura e sovrastruttura. La dialettica materiale della storia. Il Capitale: l'analisi del sistema produttivo capitalistico. I punti deboli del sistema capitalistico moderno. La critica dello Stato borghese. La rivoluzione e l'obiettivo di una società senza classi.
Modulo n° 5	La scienza dei fatti	
n° 1	il Positivismo.	<ul style="list-style-type: none"> La celebrazione del primato della scienza. Significato e valore del termine "positivo".
n° 2	Comte	<ul style="list-style-type: none"> La fiducia nel sapere e nell'organizzazione delle conoscenze. La legge dei tre stadi. La classificazione delle scienze. La fondazione della sociologia. Il culto della scienza: la religione dell'umanità.
Modulo n° 6	I nuovi orizzonti del pensiero	
n° 1	Nietzsche	<ul style="list-style-type: none"> L'ambiente familiare e la formazione. Gli anni dell'insegnamento e il crollo psichico. Le fasi della filosofia di Nietzsche. La prima metamorfosi dello spirito umano: il cammello, ossia la fedeltà alla tradizione. La nascita della tragedia dallo spirito della musica. La seconda metamorfosi: il leone, ossia l'avvento del nichilismo. La terza metamorfosi: il fanciullo, ossia l'uomo nuovo e il superamento del nichilismo.
Modulo n° 7	La psicoanalisi	
n° 1	Freud	<ul style="list-style-type: none"> La formazione di Freud. Le ricerche sui casi d'isteria. Sogni, lapsus e atti mancati: la vita d'accesso all'inconscio. La struttura della psiche umana e le nevrosi. La teoria della sessualità. L'origine della società e della morale
Modulo n° 8	Il valore pratico della conoscenza	
n° 1	Dewey e lo strumentalismo	<ul style="list-style-type: none"> Il concetto di esperienza. Una teoria generale della ricerca. L'educazione "attivista". I caratteri della società democratica.

<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere in forma organica i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale con particolare riferimento alle tematiche filosofiche relative al pensiero di fine Settecento, dell'Ottocento e dell'inizio del Novecento; ● Possedere le capacità di articolazione e rielaborazione dei contenuti appresi in forma chiara, autonoma e corretta riuscendo ad individuare i nessi che uniscono i vari momenti della storia del pensiero filosofico.
<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana nelle epoche diverse e in diverse tradizioni culturali; ● Porsi la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo, sul senso dell'essere e dell'esistere; ● Cogliere di ogni autore o tema trattato il legame col contesto storico, scientifico, culturale, sociale del loro tempo e la portata universalistica che ogni filosofia possiede; ● Sviluppare, per ogni autore e problema filosofico affrontato: la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi in forma scritta e orale riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale; ● Orientarsi sui seguenti problemi filosofici fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico; ● Riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica; ● Analizzare le questioni significative e specifiche delle varie età filosofiche, individuando i nessi che uniscono i diversi momenti della storia del pensiero; ● Inquadrare gli Autori nel contesto storico ed individuare le idee centrali del loro pensiero; ● Rilevare analogie e differenze nelle risposte che i filosofi danno dello stesso problema; ● Contestualizzare le questioni filosofiche nei diversi campi conoscitivi; ● Comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea; ● Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline; ● Potenziamento delle capacità di analisi, di sintesi e di decodificazione del testo; ● Potenziamento del pensiero logico-astratto; ● Sviluppo della capacità critica e riconoscimento delle tesi che denotano divergenza; ● Attitudine a ragionare in modo personale, a superare falsi schematismi e formarsi una mentalità aperta e disponibile al confronto; ● Rapportare sistematicamente il materiale culturale alla reale ed autentica esperienza in modo da determinare un pieno coinvolgimento personale.
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Si è utilizzato, prevalentemente, il metodo deduttivo-induttivo, attraverso, prima, lezioni frontali, in maniera adeguata ai tempi e ai ritmi di apprendimento degli alunni, e, successivamente, lezione partecipata favorendo la discussione e la rielaborazione in classe degli argomenti per dare la possibilità di esprimere giudizi e pareri personali. Lavori individuali e di gruppo, ricerche. Attività di recupero e di approfondimento.</p>

MATERIALI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libro di testo/web, schemi e mappe concettuali, ➤ materiali di approfondimento integrativi, riviste e testi specializzati del settore, dizionario di filosofia.
VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>Le verifiche formative per la valutazione degli apprendimenti della singola U.D., sono state compiute in itinere e si sono articolate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Discussioni aperte al gruppo classe ➤ Brevi interventi <p>Le verifiche di tipo sommativo si sono svolte a conclusione dei moduli attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Colloqui individuali orali. <p>La valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione non solo il livello di conoscenza e di competenza acquisito, ma anche della situazione di partenza del singolo studente, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno dimostrato; essa definisce i progressi compiuti dall'alunno con una funzione formativa come atto orientato al costituirsi di un concetto positivo e realistico di sé, alla crescita di consapevolezza e di capacità di autovalutazione.</p>

Data 13 maggio 2026

Firma del docente

Prof.^{ssa} Carmela Mangiaavillano

SCIENZE UMANE

Docente: prof.^{ssa} Giuseppa Manganaro

Libri di testo in uso:

- ✓ Ugo Avalle – Michele Maranzana, La prospettiva PEDAGOGICA, dal Novecento ai giorni nostri -vol. U, ed. PARAVIA
- ✓ Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, La prospettiva delle SCIENZE UMANE, Antropologia, Sociologia - vol. U, ed. PARAVIA

CONTENUTI DISCIPLINARI:

PEDAGOGIA		
Modulo n° 1	L'ATTIVISMO PEDAGOGICO E LE "SCUOLE NUOVE"	
U.D.	Titolo	Argomenti svolti
n° 1	Le prime esperienze	Educazione infantile e rinnovamento scolastico in Italia <ul style="list-style-type: none"> • Le sorelle Agazzi e l'educazione infantile materna
n° 2	Dewey e l'attivismo americano	Attivismo pedagogico ed esperienza Il significato e il compito dell'educazione L'esperienza di Chicago Esperienza ed educazione: una revisione critica
n° 3	L'attivismo scientifico europeo	<ul style="list-style-type: none"> • Ovide Decroly e la scuola dei "centri di interesse" • Maria Montessori e la "Casa dei bambini" • Edouard Claparède e l'educazione funzionale
n° 4	Esperienze europee nell'ambito dell'attivismo	<ul style="list-style-type: none"> • Freinet: un'educazione attiva, sociale e cooperativa • Neill e l'esperienza non-direttiva di Summerhill
n° 5	L'attivismo tra filosofia e pratica	L'attivismo cattolico <ul style="list-style-type: none"> • Maritain e l'"umanesimo integrale" L'attivismo marxista <ul style="list-style-type: none"> • Makarenko e il "collettivo" L'attivismo idealistico <ul style="list-style-type: none"> • Gentile e l'attualismo pedagogico
Modulo n° 2	LA PSICOPEDAGOGIA DEL NOVECENTO	
n° 1	La psicopedagogia europea	<ul style="list-style-type: none"> • Sigmund Freud e la "rivoluzione psicoanalitica" • Piaget e la psicologia genetica
n° 2	La psicopedagogia statunitense	Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura
SOCIOLOGIA		
Modulo n° 3	DENTRO LA SOCIETÀ: NORME, ISTITUZIONI, DEVIANZA	
U.D.	Titolo	Argomenti svolti
n° 1	Un mondo di istituzioni	Le norme sociali Il concetto di "istituzione" Le istituzioni come reti di status e di ruoli La storicità delle istituzioni L'oggettivizzazione delle istituzioni: le organizzazioni La burocrazia: il tratto comune delle organizzazioni
n° 2	La devianza	Una definizione problematica di devianza

		La sociologia di fronte alla devianza Merton: la devianza come divario tra mezzi e fini sociali Un nuovo sguardo sulla devianza: la labeling theory
n° 3	Il controllo sociale e le sue forme	Gli strumenti del controllo La modalità del controllo "totale" Significato e storia delle istituzioni penitenziarie La funzione sociale del carcere
Modulo n° 4	LA SOCIETÀ: STRATIFICAZIONE E DISUGUAGLIANZE	
n° 1	La stratificazione sociale	Diverse forme di stratificazione sociale L'analisi dei classici. La stratificazione secondo Marx. La stratificazione secondo Weber.
n° 2	La stratificazione sociale nella società contemporanea	Nuovi scenari sulla stratificazione. La prospettiva funzionalista: le tesi di Davis e Moore. La stratificazione sociale nel Novecento. Le classi medie. La mobilità sociale. La povertà. Povertà assoluta e povertà relativa. La nuova povertà.
Modulo n° 5	LA GLOBALIZZAZIONE	
n° 1	Che cos'è la globalizzazione?	I termini del problema. I presupposti storici della globalizzazione.
n° 2	Le diverse facce della globalizzazione.	La globalizzazione economica. La globalizzazione politica. La globalizzazione culturale.
Modulo n° 6	SALUTE E MALATTIA	
n° 1	la salute come fatto sociale	I concetti di salute e malattia.
n° 2	La malattia mentale	La "storia" dei disturbi mentali. Contro la medicalizzazione della malattia mentale. La rivoluzione psichiatrica in Italia
Modulo n° 7	NUOVE SFIDE PER L'ISTRUZIONE	
n° 1	La scuola moderna	Una realtà recente In viaggio verso la scolarizzazione I sistemi scolastici nel mondo occidentale Le funzioni sociali della scuola.
n° 2	Le trasformazioni della scuola nel XX secolo	Dalla scuola d'élite alla scuola di massa. Scuola e disuguaglianze sociali
n° 3	La scuola dell'inclusione	L'inserimento del disabile nella scuola italiana. I ragazzi con bisogni educativi speciali. Il lifelong learning.
ANTROPOLOGIA		
Modulo n° 8	IL SACRO TRA SIMBOLI E RITI	
n° 1	Lo studio della religione	Lo studio scientifico della religione Il sacro come fondamento della religione La dimensione rituale Simboli religiosi e specialisti del sacro

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le linee portanti del pensiero pedagogico dal Novecento ai nostri giorni tenuto conto dell'evoluzione della pedagogia dell'infanzia e del contributo delle altre scienze alla scienza pedagogica • conoscere i problemi/concetti fondamentali della sociologia e le metodologie che la caratterizzano • conoscere il senso e la rilevanza culturale della dimensione religiosa in antropologia
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; • sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti; • applicare le competenze pedagogiche acquisite nell'ambito dell'educazione ai diritti umani, cittadinanza, democrazia, legalità, svantaggio, interculturalità; • conoscere l'universo delle differenze e delle somiglianze culturali all'interno dell'umanità, interrogandosi su come sia possibile intenderle e cosa tutto ciò significhi per il nostro modo di ragionare e di vivere.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale • attività di ricerca • lezione interattiva, lavori di gruppo, processi individualizzati, attività di recupero/sostegno e integrazione
VERIFICHE E VALUTAZIONI	<p>Le verifiche formative per la valutazione degli apprendimenti di ogni singola U.D., sono state compiute in itinere e si sono articolate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloqui individuali e di gruppo • Verifiche scritte in classe • Discussioni aperte al gruppo classe <p>Le verifiche di tipo sommativo si sono svolte a conclusione dei moduli attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloqui individuali • N°5 verifiche scritte complessive (n°2 nel 1° periodo e n°3 nel 2° periodo) del tipo prove per la valutazione delle competenze, tracce ministeriali, simulazioni della seconda prova scritta agli esami di Stato. <p>A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i compiti scritti.</p> <p>Criteri di valutazione</p> <p>La valutazione è stata effettuata tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • congruenza fra gli obiettivi prefissati ed i risultati ottenuti, • frequenza alle lezioni, • puntualità nelle consegne, • qualità e costanza dell'impegno individuale.

Data: 13 maggio 2026

Firma del docente

Prof.^{ssa} Giuseppa Manganaro

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: prof.^{ssa} Anna Maria Grazia Alfieri

Libri di testo in uso:

- Life Reflections. English for Human Sciences, Ardu D., Beolè R., Palmer R., ed. Edisco
- Across Time, Maria Carla Gambi, Paola Casadio Pirazzoli, ed. CLIO
- Grammar Evolution, Iandelli N., Zizzo, Humphries J., Smith A., ed. ELI

CONTENUTI DISCIPLINARI:

U.D.	Titolo	Argomenti svolti
Modulo n° 1	<i>The Romantic Age</i>	
n° 1	<i>The Romantic Age</i>	<ul style="list-style-type: none"> • The Romantic Age: overview-the late 18th and early 19th centuries; Britain:1760-1832, 1820s and 1830s. The Industrial Revolution • A new beauty: the beautiful, the sublime and the picturesque • Romantic poetry: main features and themes, the rediscovery of imagination and the vision of nature for Romantics • Early Romantic poets William Blake -Songs of Innocence and Experience: themes, symbols and style William Wordsworth -Lyrical Ballads – The Preface: the object of poetry, the function of memory, the language, the function of the poet and the concept of nature, childhood and imagination. - Reading and analysis of the poem My heart leaps up from “Poems in two volumes” by Wordsworth • Samuel Taylor Coleridge: themes and main works. -The Rime of the Ancient Mariner: the story, stylistic features, interpretations. • Later Romantic poets: G.G. Lord Byron, P.B. Shelley and J. Keats (general features) • Romantic novel: gothic, historical and of manners • Jane Austen: “Pride and Prejudice”
Modulo n° 2	<i>The Victorian Age</i> <i>The Age of Modernism</i>	
n° 1	<i>The Victorian Age</i>	<ul style="list-style-type: none"> • The Victorian Age: an age of power and contradictions. An overview of the 19th century; the social values of the period. the Victorian Compromise and the Victorian legacy. Social values of the period. Workhouses. • Queen Victoria and the women in the Victorian Age. • The Suffragettes Movement

		<ul style="list-style-type: none"> • The novel and mass literature. Realism and Naturalism: the main features of Realism in literature. • Charles Dickens: life, themes (London, characterisation, serialisation, writer's role, style); main novels. • Oliver Twist: plot and reading of the text 'I want some more', analysis and translation (lines 21-49) • Hard Times: plot, the concept of education for Dickens and the character of Mr. Gradgrind -Reading and analysis of the passage <i>Coketown-It was a town of red brick...</i> • Aestheticism and Decadence • Oscar Wilde: biodata and main works; his vision of artist and art. Wilde's themes- a world of beauty (Aestheticism and Decadence); the dandy; the double; the woman. -Reading and analysis of the text from the Preface to the 2nd edition of 'The Picture of Dorian Gray' (ll.1-23) • The Picture of Dorian Gray: short plot, sources, main themes, interpretations.
n° 2	The Age of Modernism	<ul style="list-style-type: none"> • The early 20th century: historical overview, the last golden age, towards World War I; the home front. The Irish conflict. • The Modern Age: the beginning of modernity and key concepts • The novel in the age of experimentation: the shift from the Victorian to the modern novel. The new concept of time (subjective and inner). The stream-of-consciousness technique and the interior monologue. • J. Joyce: biodata and main works. • Joyce's themes: Dublin, paralysis, religion and family, time and memories, epiphany, myth and the anti-hero, Realism, Symbolism, psychology, objectivity. Style: shifting point of view, stream of consciousness, interior monologues. Reading and analysis of the text "Eveline" from Dubliners. • Virginia Woolf: biodata and main works. The Bloomsbury Group. The condition of women writers. • <i>Mrs Dalloway:</i> short plot and main themes. • <i>A Room of One's Own:</i> women and fiction
Modulo n° 3	English for Social Studies	
n° 1	English for Social Studies	<p>Psychology Argomenti svolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • What is psychology? • Areas of psychology • Psychoanalysis - the psychology of Sigmund Freud and the 20th century - <i>"The Interpretation of Dreams"</i> by Freud (1900)

		<ul style="list-style-type: none"> - Behaviourism and Ivan Pavlov, F.B. Skinner and his concept of operant conditioning - the Humanistic Psychology of Carl Rogers • Psychology and Learning Behaviourist theories: Ivan Pavlov and the theory of classical conditioning. J.B. Watson and B. F. Skinner Gestalt and Cognitive Psychology Humanism: Maslow and his Pyramid of Needs.
n° 2	Towards Adolescence	Towards Adolescence Argomenti svolti: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Theory of Cognitive Development</i> and J. Piaget • <i>Theory of Psychosocial Development</i> by E. Erikson • <i>Adolescence</i>
Modulo CLIL (in collaborazione con la docente di Scienze Umane)		
	CLIL	<ul style="list-style-type: none"> • <i>The Psychology of Sigmund Freud</i> and the 20th century • <i>The Theory of Psychosexual Development</i> by S. Freud: oral stage, anal stage, phallic stage, latency stage and genital stage • <i>Freud's structural model of personality</i>: Id (pleasure principle), Ego (reality principle) and Superego (conscience).
Focus on grammar	<i>Past Tenses, Passive Tenses (present simple, past simple and present perfect) and Conditionals</i>	
Educazione civica		
		Human rights
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La storia, la cultura e la società dei paesi anglofoni del 19° e 20° secolo • La produzione letteraria dei paesi anglofoni del 19° e 20° secolo (Romanticismo; Età Vittoriana; Età Moderna) • Psicologia: definizione, origine e diverse aree di interesse e i suoi effetti pratici sulla vita di ogni giorno. Freud e la psicoanalisi; la psicologia del 20esimo secolo; la psicologia e l'apprendimento (behaviourist theories con Pavlov, Watson e Skinner; la psicologia cognitiva; Humanism e Maslow; i diversi stadi dello sviluppo umano da una prospettiva cognitiva, psicosessuale e sociale (le teorie di Piaget, Freud ed Erikson). 	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper contestualizzare un'opera e un autore • Saper redigere riassunti e commenti • Saper leggere un testo in maniera intensiva • Saper operare raccordi interdisciplinari • Saper elaborare mappe concettuali • Riconoscere i generi letterari e le loro caratteristiche distintive • Capire ed interpretare testi letterari e settoriali collocandoli adeguatamente e ragionatamente nel contesto storico-culturale • Saper analizzare testi letterari sotto l'aspetto formale, linguistico e contenutistico • Sviluppare capacità critiche e di analisi e sintesi • Riflettere su stessi • Riflettere su tematiche di tipo pedagogico, psicologico, sociologico, antropologico 	

	<ul style="list-style-type: none"> Riflettere sulla società del 21° secolo
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> Lezione Frontale Class Discussion Attività di Ricerca Text-To-Context Approach
MATERIALI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> Libro di testo Dispense Lim Ricerche sul web
VERIFICHE E VALUTAZIONI	<p>Tipologie prove di verifica utilizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> Le verifiche formative per la valutazione degli apprendimenti di ogni singola U.D. sono state compiute in itinere e si sono articolate in: Discussioni aperte al gruppo classe Brevi interventi dal posto Esercitazioni in classe Colloqui individuali e di gruppo Verifiche scritte in classe <p>Le verifiche di tipo sommativo si sono svolte a conclusione dei moduli attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Verifiche orali Compiti scritti in classe <p>Criteri di valutazione</p> <p>La valutazione è stata effettuata tenendo conto della frequenza, del grado di partecipazione all'attività didattica, dell'interesse mostrato nello studio della disciplina, dell'impegno e della costanza nello studio domestico, degli interventi pertinenti durante le discussioni, degli obiettivi raggiunti in rapporto alle capacità di ogni alunna e dei progressi rispetto ai livelli di partenza.</p>

Data 13 maggio 2026

Firma del docente

Prof.^{ssa} Anna Maria Grazia Alfieri

MATEMATICADocente: Prof.^{ssa} Gaetana Spalletta

Libro di testo:

“Colori della matematica. Edizione azzurra smart” di L. Sasso – vol. 5°– Ed. Dea Scuola Petrini

CONTENUTI DISCIPLINARI:

U.D.	Titolo:	Argomenti svolti:
Modulo n° 1	FUNZIONI E LIMITI	
n° 1	Funzioni e loro proprietà	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Insieme dei numeri reali; intervalli limitati e illimitati; maggioranti, minoranti, estremo superiore ed estremo inferiore, massimo e minimo di un insieme limitato. ▪ Definizione generale di funzione; definizione di funzione reale di variabile reale. ▪ Classificazione delle funzioni ▪ Determinazione del campo di esistenza di una funzione ▪ Studio del segno di una funzione e intersezione con gli assi cartesiani ▪ Proprietà delle funzioni: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzioni crescenti, decrescenti e monotone ✓ Funzioni pari e dispari ✓ Funzioni periodiche
n° 2	Limiti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intorno di un punto, intorno completo, circolare, destro e sinistro; ampiezza di un intorno circolare ▪ Punti isolati e punti di accumulazione ▪ Limite finito e infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito o infinito ▪ Limite destro e limite sinistro di una funzione ▪ Limiti di funzioni esponenziali e logaritmiche ▪ Teoremi sul calcolo dei limiti e operazioni sui limiti ▪ Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate ▪ Risoluzione delle forme indeterminate: $\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ ▪ Limiti notevoli: <ul style="list-style-type: none"> ✓ $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ ✓ $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x} = 0$ ✓ $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2} = \frac{1}{2} \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ ▪ e calcolo dei limiti ad essi riducibili ▪ Gli asintoti e la loro ricerca ▪ Teoremi sui limiti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Teorema di unicità del limite ✓ Teorema della permanenza del segno ✓ Teorema del confronto

n° 3	Funzioni continue	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzione continua in un punto ▪ Funzione continua in un intervallo ▪ Teoremi sulle funzioni continue <ul style="list-style-type: none"> ✓ Teorema di Weierstrass ✓ Teorema dei valori intermedi ✓ Teorema di esistenza degli zeri ▪ Punti di discontinuità di una funzione
Modulo n° 2	DERIVATE	
n° 1	Derivata di una funzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico ▪ Definizione di derivata come limite del rapporto incrementale e suo significato geometrico ▪ Derivata destra e derivata sinistra ▪ Continuità e derivabilità ▪ Derivate di funzioni elementari ▪ Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma, del prodotto e del quoziente di funzioni ▪ Derivata della funzione composta ▪ Derivate successive ▪ Funzioni crescenti e decrescenti e la derivata prima
n° 2	Massimi, minimi e flessi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione di massimo e di minimo assoluti e relativi ▪ Funzioni concave e convesse e punti di flesso ▪ Ricerca dei punti di massimo relativo, di minimo relativo e dei punti di flesso orizzontali con lo studio del segno della derivata prima ▪ Convessità e concavità di una funzione e la derivata seconda ▪ Ricerca dei punti di flesso con lo studio del segno della derivata seconda ▪ Classificazione dei punti di non derivabilità (flesso a tangente verticale, punto angoloso e cuspidi) ▪ Applicazione del concetto di derivata alla geometria: equazione della retta tangente e della retta normale
n° 3	Studio di funzione e relativo grafico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio di una funzione definita per casi ▪ Studio di una funzione algebrica razionale fratta ▪ Studio di una funzione polinomiale

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Sulle funzioni reali di variabile reale e sul dominio di una funzione • Sui limiti di funzioni, sulle operazioni con i limiti e sulle procedure per eliminare le diverse forme di indeterminazione • Sulla derivata di una funzione e sul suo significato geometrico • Sulle procedure di calcolo delle derivate • Sullo studio di semplici funzioni
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper determinare il campo di esistenza di una funzione reale di variabile reale • Saper calcolare i limiti di funzioni, eliminando le eventuali forme di indeterminazione • Saper calcolare la derivata di una funzione • Saper tracciare il grafico di semplici funzioni
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare consapevolmente tecniche, strumenti di calcolo e procedure matematiche

	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le diverse forme espressive della matematica (testo, grafico, formule, ecc.) • Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule • Acquisire il linguaggio specifico della disciplina • Affinare capacità logiche di ragionamento
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogata • Esercitazione alla lavagna • Conversazioni e discussioni • Problem solving • Correzione collettiva degli esercizi per casa
MATERIALI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Appunti presi in classe • Lavagna • Esercitazione guidata • Calcolatrice scientifica
VERIFICHE E VALUTAZIONI	<p>Le verifiche formative per la valutazione degli apprendimenti sono state compiute in itinere e si sono articolate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discussioni aperte al gruppo classe • Brevi interventi dal posto • Correzione degli esercizi per casa <p>Le verifiche di tipo sommativo sono state effettuate mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Esercizi individuali alla lavagna • Compiti scritti <p>La valutazione è stata effettuata tenendo conto della frequenza, del grado di partecipazione all'attività didattica, dell'interesse mostrato nello studio della disciplina, dell'impegno e della costanza nello studio domestico, degli interventi pertinenti durante le discussioni e le esercitazioni alla lavagna, degli obiettivi raggiunti in rapporto alle capacità di ogni alunno e dei progressi rispetto ai livelli di partenza.</p>

Data 13 maggio 2026

Firma del docente

Prof.^{ssa} Gaetana Spalletta

FISICADocente: Prof.^{ssa} Gaetana Spalletta

Libro di testo:

"Le traiettorie della fisica. Azzurro" di Ugo Amaldi – vol. 2° – Ed. Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI:

U.D.	Titolo	Argomenti svolti
Modulo n° 1	CARICHE ELETTRICHE E CAMPO ELETTRICO	
n° 1	Cariche elettriche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elettrizzazione per strofinio ▪ Conduttori e isolanti ▪ Elettrizzazione per contatto ▪ Carica elementare ▪ Carica elettrica e sua misura ▪ Legge di Coulomb ▪ Costante di proporzionalità nel vuoto ▪ Costante dielettrica nel vuoto, nel mezzo e costante dielettrica relativa ▪ Forza elettrica e forza gravitazionale ▪ Induzione elettrostatica ed elettrizzazione per induzione ▪ Polarizzazione
n° 2	campo elettrico e potenziale elettrico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vettore campo elettrico ▪ Dalla forza elettrica al vettore campo elettrico ▪ Dal campo elettrico alla forza elettrica ▪ Campo elettrico di una carica puntiforme nel vuoto e in un dielettrico ▪ Campo elettrico generato da più cariche puntiformi e il principio di sovrapposizione ▪ Linee del campo elettrico: proprietà delle linee, linee di un C.E. generato da una carica puntiforme, di un sistema di due cariche, di un campo elettrico uniforme ▪ Flusso del campo elettrico ▪ Teorema di Gauss ▪ Energia e lavoro ▪ Lavoro e forze conservative ▪ Energia potenziale in meccanica e in elettrostatica ▪ Energia potenziale elettrica ▪ Energia potenziale di una coppia di cariche puntiformi ▪ Energia potenziale di un sistema di cariche puntiformi ▪ Potenziale elettrico dall'energia potenziale ▪ Differenza di potenziale elettrico dal lavoro ▪ Lavoro dalla differenza di potenziale elettrico ed elettronvolt ▪ Potenziale elettrico di una carica puntiforme e di un sistema di cariche puntiformi ▪ Campo elettrico dalla differenza di potenziale elettrico ▪ Moto spontaneo delle cariche elettriche ▪ Superfici equipotenziali ▪ Circuitazione del campo elettrico ▪ Equilibrio elettrostatico dei conduttori

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condensatore, condensatore piano ▪ Capacità, carica e differenza di potenziale elettrico in un condensatore ▪ Condensatore con dielettrico ▪ Condensatori in serie e in parallel e capacità equivalente
Modulo n° 2	CORRENTE ELETTRICA E CIRCUITI	
n° 1	Corrente elettrica nei solidi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corrente elettrica ▪ Intensità di corrente elettrica ▪ Intensità di corrente media e istantanea ▪ Corrente continua ▪ Verso della corrente elettrica ▪ Generatore di tensione e generatore di tensione continua ▪ Circuito elettrico e funzione del generatore di tensione all'interno di un circuito
n° 2	Circuiti elettrici e legge di Ohm	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Circuiti, elementi di circuito e simboli elettrici ▪ Conduttori ohmici ▪ Prima legge di Ohm e resistenza di un conduttore ▪ Resistori ▪ Resistori un serie e in parallelo e la resistenza equivalente ▪ Seconda legge di Ohm e resistività ▪ Leggi di kirchhoff ▪ Trasformazione dell'energia elettrica ed effetto Joule ▪ Potenza dissipata per effetto Joule ▪ Calcolo della potenza dissipata ▪ Potenza di un generatore ▪ Kilowattora ▪ Forza elettromotrice di un generatore e differenza di potenziale tra i poli ▪ Generatore ideale di tensione e generatore reale

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Sulle cariche elettriche e sulle diverse modalità di elettrizzazione di un corpo • Sulla forza di interazione tra cariche elettriche • Sul campo elettrico e le sue proprietà • Sulla corrente elettrica e i suoi effetti • Sui circuiti elettrici e sulle leggi di Ohm
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le interazioni fra i due tipi di carica elettrica • Acquisire il concetto di campo elettrico e di potenziale elettrico • Conoscere le proprietà e l'utilizzo dei condensatori • Descrivere i fenomeni legati alla corrente elettrica • Conoscere le caratteristiche di un circuito • Comprendere il significato delle leggi di Ohm
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni • Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi • Arricchire il linguaggio specifico della disciplina • Identificare analogie e differenze tra campi gravitazionali ed elettrici • Comprendere i concetti trasversali della disciplina e cogliere analogie di strutture tra ambiti diversi • Comprendere le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche • Acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogata

	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni e discussioni • Problem solving
MATERIALI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Appunti presi in classe • Lavagna • Calcolatrice scientifica
VERIFICHE E VALUTAZIONI	<p>Le verifiche formative per la valutazione degli apprendimenti sono state compiute in itinere e si sono articolate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discussioni aperte con il gruppo classe • Brevi interventi spontanei o sollecitati dall'insegnante <p>Le verifiche di tipo sommativo sono state effettuate mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Interventi dal posto <p>La valutazione è stata effettuata tenendo conto della frequenza, del grado di partecipazione all'attività didattica, dell'interesse mostrato nello studio della disciplina, dell'impegno e della costanza nello studio domestico, degli interventi pertinenti durante le discussioni, della capacità di collegare tra loro argomenti diversi rilevandone analogie e differenze, degli obiettivi raggiunti in rapporto alle capacità di ogni alunno e dei progressi rispetto ai livelli di partenza.</p>

Data: 13 maggio 2026

Firma del docente

Prof.^{ssa} Gaetana Spalletta

SCIENZE NATURALIDocente: prof.^{ssa} Maria Rita Bognanni**Libri di testo in uso:**

- S. Passannanti, C. Sbriziolo, R. Lombardo, A. Maggio – “Reazioni metabolismo e geni” Ed. Tramontana
- Passannanti, Sbriziolo, Lombardo, Maggio: “Chimica dalla H alla Z” – Arancio – Ed. Tramontana

Contenuti disciplinari

Modulo	Argomenti svolti
LE REAZIONI CHIMICHE IN SOLUZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Le proprietà degli acidi e delle basi. • Teoria di Arrhenius, Bronsted e Lowry. • La teoria di Lewis. • Acidità e basicità delle soluzioni. • Il PH. • Il prodotto ionico dell’acqua. • Acidi forti e acidi deboli. • Basi forti e basi deboli. • Le soluzioni saline. • Le soluzioni tampone. • Le reazioni di neutralizzazione. • Titolazione.
DAL CARBONIO AGLI IDROCARBURI	<ul style="list-style-type: none"> • Il carbonio nei composti organici. • Formule dei composti organici. • Gli alcani. • Rappresentazione delle molecole organiche. • Nomenclatura degli alcani. • I cicloalcani. • Le proprietà fisiche e la reattività degli alcani. • Gli alcheni: nomenclatura, proprietà fisiche e reattività. • Gli alchini. • Gli idrocarburi aromatici. • Nomenclatura dei derivati del benzene.
CLASSI DI COMPOSTI ORGANICI	<ul style="list-style-type: none"> • I gruppi funzionali. • Gli alogenoderivati. • Alcoli e fenoli: nomenclatura e classificazione. • Metodi di preparazione. • Aldeidi e chetoni. • Acidi carbossilici e derivati. • Gli esteri. • Le ammine.
LE BIOMOLECOLE	<ul style="list-style-type: none"> • I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi. • I lipidi, acidi grassi, trigliceridi. • Fosfolipidi, glicolipidi, steroidi. • Gli amminoacidi, i peptidi e le proteine. • Gli acidi nucleici. • Le vitamine
METABOLISMO E CATALISI ENZIMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Il metabolismo cellulare. • Il ciclo dell’ATP. • Enzimi e coenzimi. • Principi di regolazione enzimatica. • Il metabolismo dei carboidrati.

	<ul style="list-style-type: none"> • Metabolismo del glicogeno. • La glicolisi. • Il ciclo di krebs. • La fosforilazione ossidativa. • La fermentazione: alcolica, lattica. • Il metabolismo dei lipiti e delle proteine.
LE BIOTECNOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Dal DNA ricombinante al clonaggio. • Estrazione e separazione del DNA. • Sequenziamento del DNA. • Biotecnologie in agricoltura. • Biotecnologie in campo biomedico. • Clonazione e animali transgenici.
FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA	<p>Lo studio delle Scienze ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza e concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.</p> <p>Obiettivo determinante è rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>L'attività didattica proposta nel corso del triennio ha tentato di offrire le opportune sollecitazioni per porsi come momento di crescita, perseguendo le finalità e gli obiettivi generali e trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi e potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. (long life learning) • Esporre i contenuti in modo chiaro, corretto e sintetico, utilizzando in modo appropriato il linguaggio scientifico • Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze naturali (chimica, biologia) e una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali • Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana • Collegare in modo logico i contenuti appresi in situazioni e discipline diverse • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento • Approfondire le conoscenze acquisite utilizzando i diversi canali di ricerca
CAPACITÀ E COMPETENZE	<p>In relazione ai singoli contenuti disciplinari gli allievi hanno maturato, in relazione alle attitudini, all'interesse mostrato e all'impegno profuso, capacità e competenze in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. • Mostrare capacità di problematizzazione, di formulazione di ipotesi, di osservazione e descrizione dell'andamento dei fenomeni.

	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere situazioni problematiche e applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società presente e futura. • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. • Mostrare sicura conoscenza di simboli, formule comuni, nomenclatura di base, di modelli e leggi e dell'ambito del loro impiego. • Capire che cosa accomuna tutte le reazioni chimiche e utilizzare le differenze per classificare i principali tipi di reazione • Identificare gli idrocarburi a partire dei legami presenti. • Sapere descrivere le principali reazioni delle più importanti classi di composti organici
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e/o dialogata • Conversazioni e discussioni • Problem solving • Lavoro individuale • Cooperative learning • Ricerche individuali • Correzione collettiva dei compiti • Questionari
VERIFICHE E VALUTAZIONI	<p>Le verifiche sono state effettuate alla fine di ogni nucleo tematico, sotto forma di brevi colloqui. Per la verifica delle competenze si sono alternati verifiche orali, test o questionari. Altri elementi di verifica sono stati ricavati dall'osservazione attenta degli studenti nei vari momenti dell'attività scolastica. Avendo il Collegio dei Docenti deciso di suddividere l'anno scolastico in un trimestre e in un pentamestre, sono state effettuate un numero congruo ed adeguato di verifiche utili a consentire la valutazione alla fine di ogni periodo.</p> <p>Le verifiche formative per la valutazione degli apprendimenti di ogni singola U.D., sono state compiute in itinere</p> <p>Le verifiche di tipo sommative si sono svolte a conclusione dei moduli.</p> <p>Nella valutazione globale si terrà conto: dei risultati delle verifiche, della situazione di partenza, delle abilità e competenze acquisite, della motivazione e impegno allo studio, della costanza nella frequenza e della partecipazione attiva alla vita della scuola.</p> <p>Criteri di valutazione</p> <p>La valutazione è stata effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Situazione socioculturale di partenza dello studente • Conoscenza dei contenuti disciplinari • Competenze: comprensione ed interpretazione di un testo, capacità di organizzare, trattare e gestire le informazioni, problem solving) • Partecipazione e comportamento dello studente nelle attività educativo-didattiche della classe e della Scuola <p>Inoltre, poiché la programmazione è indirizzata a fornire un preciso e motivato profilo del discente in uscita dal nostro Istituto, la valutazione, costruttiva, mai penalizzante, è stata tesa a evidenziare non solo gli esiti didattici del percorso effettuato dal singolo alunno, ma soprattutto come il discente è pervenuto a tale risultato.</p>

Data: 13 maggio 2026

Firma del docente

Prof.^{ssa} Maria Rita Boquanni

STORIA DELL'ARTE

Docente: prof. Tommaso Bertolino

Libro di testo in uso:

LA STORIA DELL'ARTE "Dal Neoclassicismo alla metà del 900" - VOL. 3^a, Edizione B. Mondadori

CONTENUTI DISCIPLINARI:

U.D.	Titolo	Argomenti svolti
Modulo n° 1	L'arte dal secondo Settecento ai primi dell'800: contesto storico, artistico e culturale	
n° 1	ILLUMINISMO	Cenni storici e caratteri generali dell'Illuminismo
Modulo n° 2	L'arte del primo Ottocento: contesto storico, artistico e culturale	
n° 1	NEOCLASSICISMO	Cenni storici e caratteri generali del periodo neoclassico
n° 2		Le teorie di Winckelmann e l'arte dell'imitazione
n° 4		Antonio Canova (1757-1822): Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese
n° 5		J. Louis David (1748-1825): Giuramento degli Orazi e la Morte di Marat
Modulo n° 3	L'arte dalla metà del 700 ai primi dell'800: verso il Romanticismo	
n° 1	ROMANTICISMO	Francisco Goya (1746-1828): Il sonno della ragione genera mostri, Maja desnuda e Maja vestida, Majas al balcone, 3 maggio 1808
Modulo n° 4	L'arte dalla metà del 700 alla prima metà dell'800	
n° 1	ROMANTICISMO	Caspar David Friedrich (1774-1840): Monaco in riva al mare, Viandante sul mare di nebbia, il mare di ghiaccio
n°2		Théodore Géricault (1791-1824): La zattera della medusa
n°3		Eugene Delacroix (1798-1863): La barca di Dante, Massacro di Scio, La libertà guida il popolo, 1830
n°4		Romanticismo in Italia Francesco Hayez (1791-1882): Il bacio
Modulo n° 5	L'arte del XIX secolo: dal Realismo all'Impressionismo	
n°1	REALISMO	Jean-Francois Millet (1819-1875): Uomo con la zappa, Il seminatore, Le spigolatrici
n°2		Gustave Courbet (1819-1877): Gli spaccapietre, Funerale a Ornans
Modulo n° 6	Il Realismo in Italia	
n°1	I MACCHIAIOLI	Giovanni Fattori (1825-1908): La Rotonda Palmieri, In vendetta
n°2		Silvestro Lega (1826-1895): La visita
Modulo n° 7	La nascita della pittura Impressionista	
n°1	IMPRESSIONISMO	Eduard Manet (1832-1883): Colazione sull'erba, Olympia, La Genouillère
n°2		Edgar Degas (1834-1917): L'assenzio, La lezione di ballo

n°3		Claude Monet (1840-1926): Impressione, sole levante-Stagno con Ninfee e la Cattedrale di Rouen
n°4		Pierre-Auguste Renoir (1841-1919): La Grenouillère
Modulo n° 8	Verso l'arte del Novecento	
n°1	POSTIMPRESSIONISMO	Paul Gauguin (1848-1903): Due donne Tahitiane
n°2		Vincent Van Gogh : I mangiatori di Patate, La notte stellata, I girasoli, Campo di grano con voli di corvi
Modulo n° 9	Il Novecento e il periodo delle Avanguardie	
n°1	ESPRESSIONISMO	Edvard Munch (1863-1944): L'urlo
Modulo n° 10	Il secolo della relatività e della rivoluzione scientifica	
n°1	CUBISMO	Pablo Picasso (1881-1973): Periodo blu e periodo rosa. Poveri in riva al mare, Acrobata sulla palla, I due fratelli, Les Demoiselles d'Avignon, Guernica
Modulo n° 11	Il Manifesto futurista del 1909	
n°1	FUTURISMO	Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944): Il Manifesto del Futurismo del 20 febbraio 1909
n°2		Umberto Boccioni (1882-1916): La città che sale
Modulo n° 12	L'approccio al Surrealismo con il metodo paranoico-critico	
n°1	SURREALISMO	Salvator Dalì (1904-1989): La persistenza della memoria

CONOSCENZE	<p>Capacità di riflessione sul significato di un'opera d'arte.</p> <p>Analisi e contestualizzazione storicoculturale dei movimenti artistici oggetto del programma.</p> <p>Seppur in maniera disomogenea, la classe ha acquisito le competenze richieste al fine di affrontare la prova d'esame, sviluppando, inoltre, nel secondo quadrimestre, una buona capacità nel lavoro di descrizione scritta e illustrata di un'opera d'arte.</p>
COMPETENZE	Analizzare un'opera d'arte e porre in atto relazioni multidisciplinari nella descrizione della stessa.
METODOLOGIE	Lezioni frontali con supporti multimediali, ricerche individuali e di gruppo, creazione ed esposizione di materiali didattici multimediali.
MATERIALI DIDATTICI	Materiale didattico del portale www.didatticarte.it , video attraverso l'utilizzo della LIM o della DAD, lettura di testi specifici.
VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>Le verifiche formative per la valutazione degli apprendimenti di ogni singola U.D., sono state compiute in itinere e si sono articolate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove scritte, esposizioni orali e multimediali da parte degli alunni, elaborazione scritta di tesine, schede di catalogo e recensioni di opere, artisti e movimenti scelti dal programma o comunque ad esso collegabili. <p>Le verifiche di tipo sommativo si sono svolte a conclusione dei moduli attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La somministrazione di un test di valutazione delle competenze in entrata ed uno in uscita. <p>A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i compiti scritti</p> <p>Criteri di valutazione</p> <p>La valutazione è stata effettuata tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendimento delle conoscenze;

	<ul style="list-style-type: none">• Capacità espositiva;• Capacità relazionale tra competenze specifiche e multidisciplinari;• Capacità critica e competenze specifiche acquisite.
--	--

Data: 13 maggio 2026

Firma del docente

Prof. Tommaso Bertolino

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: prof. Sergio Stuppia

Libro di Testo in uso: CORPO E I SUOI LINGUAGGI - Autore: DEL NISTA PIERLUIGI - TASSELLI ANDREA, Editore: D'ANNA**CONTENUTI DISCIPLINARI:**

U.D.	Titolo:	Argomenti svolti:
n° 1	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	saper rappresentare con movimenti semplici situazioni in forma individuale, a coppie, in gruppo
n° 2	Le qualità motorie di base	forza, resistenza, velocità, mobilità, coordinazione ed equilibrio
n° 3	Sistemi ed Apparati: Osteo-Atro-Muscolare	apparato scheletrico e articolare, apparato cardiocircolatorio e respiratorio
n° 4	Schemi motori di base, crescere nel corpo e nella mente: sviluppo psicomotorio	camminare, correre, saltare, lanciare, arrampicare e rotolare
n° 5	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	esercizi per il miglioramento della funzione cardio-circolatoria, potenziamento muscolare, miglioramento della mobilità articolare e della velocità, la lateralizzazione
n° 6	Giochi sportivi	pallavolo, pallacanestro, calcetto: giochi di avviamento sportivo, esercizi sui fondamentali, regole di gioco e schemi di base, partite
n° 7	I principi dell'allenamento	riscaldamento, allenamento vero e proprio, defaticamento
n° 8	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	conoscenza delle regole del gioco, acquisizione delle tecniche individuali e il vivere un corretto agonismo
n° 9	Gli effetti delle dipendenze	doping, fumo, alcool
n° 10	Alimentazione e sport	le diete alimentari
n° 11	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	primo soccorso e pronto soccorso: conoscenza delle principali regole di sicurezza sia in palestra che fuori per evitare incidenti, conoscere nozioni di educazione alla salute e argomenti inerenti allo sport
n° 12	I Paramorfismi e i Dismorfismi	portamento rilassato, ipercifosi, scapole alate, iperlordosi, scoliosi, piede piatto, ginocchio valgo e varo
FINALITÀ	L'educazione fisica e, quindi le scienze motorie, promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con gli altri e con l'ambiente. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dello studente attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. In particolare, lo "star bene con se stessi" richiama l'esigenza che il curriculum dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari. Le attività motorie e sportive forniscono agli studenti le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione e incentivano l'autostima della persona. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Inoltre partecipare alle attività sportive significa condividere con altri, esperienze di gruppo ove vengono esaltati i valori dell'inclusione e della cooperazione. L'attività sportiva infine promuove il	

	<p>valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. Obiettivo principale è quello di trasmettere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto di sé e dell'avversario, di lealtà, di senso di responsabilità e appartenenza, di controllo dell'aggressività. L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità di fare dello studente, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie via via acquisite.</p>
CAPACITÀ	<p>Coordinative degli schemi motori di base: Coordinazione generale e specifica riferita ad alcuni segmenti, ritmicità del gesto, equilibrio statico e dinamico, capacità e sensibilizzazione spazio-temporale, lateralità.</p> <p>Condizionali: <u>Forza</u>: isotonica, isometrica, pliometrica. <u>Resistenza</u>: capacità psicofisica dell'atleta di opporsi alla fatica in un determinato lavoro fisico, senza che si determini un calo dell'efficacia sia psichica che fisica e quindi del rendimento nella prestazione. <u>Velocità</u>: realizzare azioni motorie in un tempo minimo. La rapidità è un parametro maggiormente indicativo dell'efficienza "temporale" globale del sistema neuromuscolare, esprime infatti anche la velocità di risposta a uno stimolo esterno. <u>Destrezza</u>: prontezza di reazione. <u>Mobilità articolare</u> (flessibilità): utilizzare la massima escursione articolare possibile, nei limiti fisiologici imposti dalle strutture articolari, muscolari e tendinee (n.b.: viene classificata come capacità intermedia fra quelle condizionali e le coordinative).</p>
COMPETENZE	<p>La pratica motoria e sportiva condurrà lo studente alla scoperta e all'orientamento delle attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del suo potenziale. In tal modo la diversificazione delle attività potrà valorizzare lo studente attraverso abilità trasferibili in qualunque contesto di vita, attraverso la pratica di corretti stili comportamentali acquisiti nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente ed alla legalità.</p> <p>L'attività sportiva potrà essere propedeutica all'eventuale attività prevista all'interno dei Centri Sportivi Scolastici.</p> <p>Competenze specifiche della disciplina:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adottare stili di vita orientati al benessere psicofisico ➤ Comunicare e operare in situazioni di gruppo ➤ Agire in modo consapevole e con metodo responsabile ➤ Utilizzare e sviluppare le capacità motorie ➤ Affinare la coordinazione ➤ Saper comprendere e approfondire gli spunti pratici secondo un'ottica scientifica.
METODOLOGIE	<p>Gli obiettivi sono stati perseguiti con metodo globale e con tempi e carichi minimi. Ampio spazio è stato dato all'attività ludica quale fonte inesauribile di esperienze motorie; nei giochi di squadra si è lavorato principalmente sui fondamentali individuali e sulle regole. Il grado di autonomia richiesto ha previsto che essi abbiano imparato a comportarsi responsabilmente in palestra, negli spogliatoi e negli spazi adiacenti. Fondamentale è stato il rispetto delle regole, il rispetto delle attrezzature, per i compagni e per gli insegnanti.</p>
MATERIALI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Eventuali appunti a cura del docente (libro-testo guida) ➤ Mappe concettuali

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Computer e Lavagna interattiva ➤ Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> • Il Registro elettronico Archimede
VERIFICHE E VALUTAZIONI	<p>La valutazione ha tenuto conto dei progressi ottenuti, dell'impegno dimostrato del grado di acquisizione delle tecniche specifiche e dei risultati ottenuti, il tutto in rapporto alle capacità dell'individuo: Modalità valutativa di Monitoraggio e Valutazione (M.eV.) - Raccolta sistematica delle attività organizzate (pratico e orale).</p>

Data: 13 maggio 2026

Firma del docente

Prof. Sergio Stuppia

RELIGIONE CATTOLICA**Docente:** Prof. Vincenzo Di Martino**Libri di testo in uso:**

- A. L. Solinas **Arcobaleni** ed. SEI

CONTENUTI DISCIPLINARI:

U.D.	Titolo	Argomenti svolti
n° 1	La solidarietà e il bene comune	<ul style="list-style-type: none"> • Etica e ambiente • Sviluppo sostenibile • L'esistenza umana e il senso del creato • La paura del diverso; • Com'è "nato" il razzismo • L'immigrazione vissuta come minaccia.
n° 2	Argomenti vari	<ul style="list-style-type: none"> • Don Milani e la scuola di Barbiana • La pace e la guerra.
n° 3	I valori cristiani	<ul style="list-style-type: none"> • La libertà e la responsabilità • La coscienza morale e le virtù • La persona e la sua dignità • La pace nel mondo • Lavoro, solidarietà e bene comune.
n° 4	Una società fondata sui valori cristiani	<ul style="list-style-type: none"> • La solidarietà e il bene comune • La politica e il bene comune • La legge come insieme di valori • L'idolatria del denaro • Dilexi te: esortazione apostolica di Leone XIV • La religiosità popolare non sempre si identifica con la fede • Il Buddhismo

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA	<p>Al termine dell'intero percorso di studio, l'Insegnamento della religione cattolica metterà lo studente in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; • cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE	L'utilizzazione di conoscenze acquisite per proporre risoluzioni pertinenti situazioni esperienziali considerate, cioè la possibilità, dei singoli o del gruppo classe di orientarsi sia dal punto di vista formale che operativo in tematiche, questioni e in attività specifiche padroneggiando le abilità con intelligenza e competenza.
CONOSCENZE	Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

	<ul style="list-style-type: none"> • riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; • conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone; • studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo; • conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.
COMPETENZE/ABILITÀ	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo • aperto, libero e costruttivo; • si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura; • individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.
MATERIALI DIDATTICI	Libro di testo, tecnologie audiovisive e multimediali
METODOLOGIE	Lezioni frontali sempre corredati da discussione, lavoro personale per la riflessione e l'approfondimento, rielaborazione in forme espositive verbali e non verbali.
VERIFICHE E VALUTAZIONI	<p>Le verifiche formative per la valutazione degli apprendimenti di ogni singola U.D., sono state compiute in itinere.</p> <p>Criteri di valutazione</p> <p>La valutazione è stata effettuata tenendo conto di: verifiche orali.</p>

Data: 13 maggio 2026

Firma docente

Prof. Vincenzo Di Martino

Il Consiglio della Classe V sez. A - LSU

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Cumia Alessandro	
LINGUA E CULTURA LATINA	Cumia Alessandro	
STORIA	Alessi Ornella	
FILOSOFIA	Mangiavillano Carmela	
SCIENZE UMANE	Manganaro Giuseppa	
LINGUA E CIVILTÁ INGLESE	Alfieri Anna Maria Grazia	
MATEMATICA	Spalletta Gaetana	
FISICA	Spalletta Gaetana	
SCIENZE NATURALI	Bognanni Maria Rita	
STORIA DELL'ARTE	Bertolino Tommaso	
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	Stuppia Sergio	
RELIGIONE CATTOLICA	Di Martino Vincenzo	
SOSTEGNO	Spataro Lucia	

Mazzarino, lì 13 maggio 2026

LA COORDINATRICE
Prof.^{ssa} Carmela Mangiavillano

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.^{ssa} Adriana Quattrocchi